



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione del Nucleo di Valutazione

Anno 2017

Indice

1	Premessa.....	3
2	Analisi della Scheda Indicatori di Ateneo - (rilascio 29/12/2018).....	4
2.1	La Scheda indicatori di Ateneo.....	4
2.2	L'offerta formativa dell'Ateneo.....	4
2.3	Analisi degli indicatori di performance dei CdS.....	6
2.4	Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E).....	10
2.5	Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E).....	15
2.6	Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E).....	16
2.7	Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E).....	17
2.8	Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E) 17	
2.9	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.....	21
2.10	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità 23	
2.11	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.....	24
2.12	Presentazione offerta e domanda di formazione Master.....	26
2.13	Presentazione offerta e domanda di formazione di terzo livello: Dottorati di ricerca	27
2.14	Considerazioni di sintesi.....	30
3	Attività amministrativa e gestione economico-finanziaria.....	32
3.1	Delimitazione dell'analisi.....	32
3.2	Allocazione del personale tecnico amministrativo.....	32
3.3	Gestione economico-finanziaria: regole contabili e documenti di riferimento.....	37
3.4	Situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio	37
3.4.1	La composizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.....	41
3.5	Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.....	41
3.6	Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti.....	44
3.7	Bilancio Consolidato.....	46
4	Nota metodologica.....	48

1 Premessa

Per il secondo anno consecutivo, il NVA pubblica la presente relazione con l'intento di fornire elementi utili di riflessione derivanti dall'analisi degli indicatori di Ateneo, pubblicati dall'ANVUR nel *Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio*; restituisce inoltre strumenti di approfondimento tramite l'elaborazione di ulteriori indicatori autonomamente scelti (cfr. Nota metodologica).

La presente relazione ha ad oggetto, per la parte didattica, l'analisi degli indicatori ANVUR, pubblicati nell'ultimo rilascio disponibile, del 29/12/2018, aggiornati al 2016 e quindi riferiti al triennio 2014-2016. Si è scelto, in continuità con la precedente Relazione, di riportare e analizzare tutti gli indicatori proposti dall'ANVUR, affinché le informazioni sull'Ateneo possano risultare complete ed esaustive. Il capitolo dedicato agli indicatori si sviluppa in base alla suddivisione degli stessi indicatori ANVUR, così come riportati nel *Portale*.

Tuttavia, per il futuro il Nucleo intende procedere a una selezione, tra gli indicatori, di quelli più significativi per la realtà dell'Ateneo e svolgere un'analisi incentrata su tale gruppo più ristretto, al fine di trarre indicazioni più specifiche e dotate di un più elevato livello di precisione.

Le informazioni fornite sono integrate da alcuni dati relativi all'articolazione dell'offerta formativa e dal dettaglio sull'offerta dei Master e dei Dottorati di ricerca. Un paragrafo conclusivo riporta le principali considerazioni di sintesi per aree tematiche.

Per quanto riguarda la parte relativa alla gestione, l'analisi ha riguardato gli aspetti del bilancio 2017 e le risorse di personale in servizio al 31/12/2017. Le altre analisi svolte dal Nucleo di valutazione sul ciclo della performance nella Relazione AVA e nelle attività richieste come OIV, consentono di circoscrivere qui l'attenzione ai soli aspetti della gestione economico finanziaria dell'Ateneo per l'esercizio finanziario 2017 (in ottemperanza alle previsioni della Legge n. 537/93 art. 5, comma 21), corredata dell'approfondimento sulle risorse umane, in termini di numerosità, qualifica e allocazione per area di attività.

Per le analisi relative all'attività di ricerca si rimanda alle analisi svolte dal Nucleo di valutazione nella Relazione annuale AVA per il 2017.

2 Analisi della Scheda Indicatori di Ateneo – (rilascio 29/12/2018)

2.1 La Scheda indicatori di Ateneo

La Scheda degli Indicatori di Ateneo (SIA) è stata pubblicata per la prima volta dall'ANVUR nel luglio 2017, in ottemperanza al D.M. n. 987/2016, all. E. Nel mese di luglio del 2018 sono stati pubblicati gli indicatori 2017, aggiornati per il primo rilascio al 30 giugno 2018, e successivamente aggiornati dall'ANVUR nelle date previste per i rilasci periodici. Nello specifico, per la presente relazione sono stati utilizzati gli indicatori pubblicati il 29/12/2018. La SIA 2017 ripropone gli indicatori presentati nella precedente versione aggiornandoli di un anno e le stesse elaborazioni per il triennio 2014-16; inoltre, presenta dei nuovi indicatori limitatamente agli anni 2015 e 2016, o solo per il 2016. Essi sono riferiti principalmente alla condizione occupazionale di cui al *Gruppo A - Indicatori Didattica (da iA6A a iA7CTER)*. In aggiunta è presente, nella SIA 2017, un'intera sezione *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità*, non disponibile in passato.

In continuità rispetto alla prima edizione, gli indicatori ANVUR sono disponibili a livello di Ateneo e per singolo CdS; i primi, articolati in 8 sezioni e integrati da un gruppo di indicatori contenenti le informazioni generali sull'Ateneo¹, sono oggetto di analisi nel presente documento. Per quanto riguarda i secondi, sono stati già analizzati nella Relazione AVA 2018 con riferimento a 10 CdS, selezionati dal NVA sulla base di un piano di campionamento non probabilistico².

2.2 L'offerta formativa dell'Ateneo

I dati relativi all'offerta formativa, riportati nella scheda SIA 2018, si riferiscono al triennio 2014-2016. Pertanto, risultano traslati di un anno rispetto agli indicatori pubblicati nell'anno precedente.

L'offerta formativa dell'Ateneo di Cagliari durante questo periodo e negli anni successivi ha subito alcune modifiche, pur rimanendo pressoché stabile nella sua globalità. Tali modifiche hanno riguardato principalmente la facoltà di Medicina e chirurgia, all'interno della quale si avvicendano ad anni alterni i corsi di studio abilitanti alle professioni sanitarie. Altre modifiche hanno riguardato invece la proposta di nuovi corsi di laurea o la disattivazione di alcuni corsi. La facoltà di Studi umanistici ad esempio, a partire dall'anno 2015/16, ha ridotto di una unità il numero di corsi di studio, con la disattivazione del CdLM in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, il corso è stato sostituito nell'a.a. 2018/19 dal CdLM in Scienze della produzione multimediale.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'offerta formativa negli anni presi in considerazione dalla SIA aggiornati con i dati degli aa.aa. 2017/18 e 2018/19 (Tabella 1). Da esso emerge che l'offerta complessiva è rimasta invariata fino all'a.a. 2015/16 (78 corsi di studio), nonostante piccole modifiche riguardanti i corsi di LM, per poi incrementarsi nell'ultimo biennio fino a raggiungere gli attuali 81 corsi di studio.

In particolare le variazioni dell'offerta formativa intervenute in ogni a.a. rispetto all'a.a. precedente risultano essere le seguenti:

¹Nel dettaglio si riportano di seguito le sezioni della Scheda indicatori di Ateneo:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (gruppo D, Allegato E DM 987/2016);
5. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
6. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
7. Indicatori di Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
8. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

² <https://www.unica.it/unica/protected/144374/0/def/ref/GNC144373/>

- nell'a.a. 2015/16 sono stati attivati, nella Facoltà di Medicina e chirurgia, il CdLM in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2) e il CdL in Educazione professionale (L/SNT2); non sono stati attivati il CdL in Tecniche della riabilitazione psichiatrica (L/SNT2, Facoltà di Medicina e chirurgia) ed il CdLM in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38, Facoltà di Studi umanistici);

- nell'a.a. 2016/17 è stato riattivato il CdL in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (L/SNT2, Facoltà di Medicina e chirurgia) mentre non sono stati attivati nella stessa Facoltà i corsi in Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3) e in Educazione professionale (L/SNT2), per cui l'offerta complessiva dell'Ateneo si è ridotta di una unità;

- nell'a.a. 2017/18 sono stati attivati 5 corsi presso la facoltà di Medicina e chirurgia, i CdL in Logopedia (L/SNT2), Educazione professionale (L/SNT2), Igiene dentale (L/SNT3), Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4), e il CdLM in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1). Nella stessa facoltà non sono stati attivati il CdL in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (L/SNT2) e i CdLM in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (LM/SNT4), in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2) e il CdLMU in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46). Pertanto, l'offerta complessiva dei corsi di studio di Medicina e chirurgia è aumentata di una unità. Nello stesso a.a., sono stati istituiti e attivati anche i CdLM in Data science, business analytics e innovazione (LM-91) e in Management e monitoraggio del turismo sostenibile (LM-76) presso la facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche, dove è stato disattivato il corso di laurea in Economia e gestione dei servizi turistici (L-18); anche la facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche ha incrementato di una unità il numero totale dei corsi.

- nell'a.a. 2018/19, infine, l'Ateneo ha istituito e attivato tre nuovi CdLM: Computer engineering, cyber security and artificial intelligence (LM-32, Facoltà di Ingegneria e Architettura), Scienze delle professioni sanitarie e tecniche diagnostiche (LM-SNT3, Facoltà di Medicina e chirurgia) e Scienze della produzione multimediale (LM-65, Facoltà di Studi umanistici). Nello stesso a.a. sono stati riattivati presso la Facoltà di Medicina e chirurgia il CdL in Tecniche della riabilitazione psichiatrica (L/SNT2) e il CdLMU in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), e non sono stati attivati i corsi di laurea triennale in Logopedia e in Educazione professionale (L/SNT2) e il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46). L'offerta formativa risulta incrementata nell'a.a. 2018/19 di 2 corsi.

Tabella 1 Offerta formativa complessiva dell'Ateneo per gli aa.aa. 2014/15-2018/19

Facoltà	AA 14/15			AA 15/16			AA 16/17			AA 17/18			AA 18/19		
	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU
Biologia e farmacia	4	5	2	4	5	2	4	5	2	4	5	2	4	5	2
Ingegneria e architettura	7	9	-	7	9	-	7	9	-	7	9	-	7	10	-
Medicina e chirurgia	8	1	2	8	2	2	7	2	2	10	1	1	8	2	2
Scienze	5	5	-	5	5	-	5	5	-	5	5	-	5	5	-
Scienze economiche, giuridiche e politiche	6	5	1	6	5	1	6	5	1	5	6	1	5	6	1
Studi umanistici	8	9	1	8	8	1	8	8	1	8	8	1	8	8	1
Ateneo	38	34	6	38	34	6	37	34	6	39	35	5	37	38	6
Totale dei CdS	78			78			77			79			81		

Fonte: elaborazione ufficio pe la Valutazione. I valori in rosso indicano delle variazioni in diminuzione rispetto all'a.a. precedente, mentre quelli in verde indicano delle variazioni in aumento rispetto all'a.a. precedente.

2.3 Analisi degli indicatori di performance dei CdS

L'analisi degli indicatori dei CdS dell'Ateneo è stata effettuata tenendo conto della classificazione degli stessi nelle categorie individuate dall'ANVUR.

La sezione “schede indicatori di Ateneo 2017” pubblicata nel *Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio*, si apre con una batteria di indicatori generali che descrivono gli atenei con riferimento al triennio 2014-2016 (Tabella 2).

Il primo indicatore, *inf01*, riguarda la dimensione strutturale: l'Ateneo di Cagliari nel 2016 è strutturato in 16 dipartimenti ovvero un dipartimento in meno rispetto al triennio precedente, in conseguenza della fusione tra il Dipartimento di Scienze mediche Mario Aresu e il Dipartimento di sanità pubblica, medicina clinica e molecolare, entrambi confluiti nel Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica.

Nel triennio 2014-16, l'offerta formativa dell'università di Cagliari è strutturata in 38 CdS triennali (divenuti 37 nel 2016), 6 CdS magistrali a ciclo unico e 34 CdS magistrali (secondo il dettaglio annuale già illustrato anche in Tabella 1).

Il numero di docenti in servizio, 840 nel 2016, è diminuito di 77 unità nel triennio, pari a circa l'8%. Tale contrazione è di poco superiore a quella registrata a livello nazionale (-7%). Per quanto riguarda la riduzione del personale TA nel triennio considerato, le differenze rispetto ai benchmark rimangono contenute (-4% per Cagliari e per la media degli atenei localizzati nella stessa area geografica; -2% per la media degli atenei nazionali). Il numero di unità di personale amministrativo è diminuito nel triennio da 1.022 a 978, riducendosi, analogamente al numero di unità del corpo docente, al di sotto del migliaio di unità. Ulteriori informazioni si desumono dal rapporto *Nr. di personale TA in servizio al 31-12/ Nr. di docenti in servizio al 31-12*, che per l'Ateneo di Cagliari è pari a 1,16, mentre è pari a 1,28 e 1,35 rispettivamente per il benchmark di area geografica e nazionale.

A parità di ore di didattica potenziale, nel triennio 2014-16 è cresciuto del 6% il numero di ore di didattica erogata (*inf06 - numero di ore di didattica erogata*). Tale crescita è di gran lunga superiore alla variazione registrata per il benchmark di area geografica (-0,7%) e superiore di due punti percentuali al benchmark nazionale (+4,17%). Nell'ateneo cagliaritano rimangono pressoché invariate le ore di didattica erogate da personale strutturato e da ricercatori a tempo determinato (*Inf04 e Inf05*). Per quanto riguarda quest'ultimo indicatore, contrariamente all'Ateneo di Cagliari, i benchmark di area geografica e nazionale registrano valori di incremento decisamente superiori pari, rispettivamente, al 25 e al 30%.

A completamento di quanto sopra riportato è stato calcolato per il triennio considerato il numero medio di docenti in servizio per dipartimento attraverso il rapporto “*inf02/inf01 = n. docenti in servizio/n. dipartimenti?*” (Tabella 4). Esso presenta un andamento decrescente meno marcato per Cagliari rispetto ai benchmark nei tre anni considerati. Un risultato analogo si osserva per il numero medio di unità di personale TA per dipartimento, misurato dal rapporto “*inf03/inf01 = n. personale TA in servizio/n. Dipartimenti?*”. La valutazione di quest'ultimo indicatore, tuttavia, deve essere condotta considerando che l'Ateneo di Cagliari ha ridotto il numero di dipartimenti di una unità nel 2016.

Nella Tabella 4 è stato considerato il n. medio di ore di didattica erogata da ciascun docente attraverso il rapporto “*inf06/inf02 = n. ore di didattica/n. docenti in servizio al 31/12*”. Esso evidenzia, sia per l'Ateneo cagliaritano, che per i benchmark, un ulteriore incremento del carico didattico, sebbene si possa notare come nell'Ateneo cagliaritano mediamente il carico dei docenti risulti ancora sotto le 120 ore, diversamente dal benchmark nazionale dove tale valore è stato ampiamente superato (rispettivamente 137 ore e 156 ore).

La Tabella 4 riporta anche l'indicatore “*inf07/inf06 = n. ore di didattica potenziale/n. ore di didattica erogata*”, che considera il carico didattico complessivo dei docenti. Si evince che, nel triennio considerato, il personale docente strutturato presso l'università di Cagliari era potenzialmente in grado di coprire tutta, o quasi tutta, l'attività didattica erogata; il rapporto nel triennio è infatti compreso tra 0,94 (2016) e 1,00 (2014). Tale rapporto risulta in ogni anno di gran lunga superiore ai valori di benchmark di area geografica (2014: 0,78; 2016:0,79) e nazionale (2014: 0,72; 2016:0,69).

Dal punto di vista della domanda di formazione si è registrato nell'Ateneo un lieve incremento degli avvisi di carriera al primo anno (*Inf08*, +2,27%), degli immatricolati puri (*Inf09*, +2,08%) e in particolare degli iscritti per la prima volta alla LM (*Inf10*), cresciuti nel triennio del 6%, mentre è rimasta pressoché stabile la distribuzione degli studenti iscritti (*Inf11*, -0,94%). Risultano positivi anche gli incrementi relativi agli studenti regolari ai fini del costo standard (indicatori *Inf12 iscritti regolari ai fini del CSTD* +1,32% e *Inf13 iscritti regolari ai fini del CSTD*, immatricolati puri +1,39%) sebbene si possa riscontrare a livello nazionale un più marcato miglioramento (pari a +2,90 per *Inf12* e +5,02% per *Inf13*).

Questo risultato positivo trova un ulteriore riscontro anche nell'indicatore numero medio di immatricolati puri per i CdS in cui risultano iscrivibili, ottenuto dal rapporto *Inf09/(Inf14+Inf15)*. Esso evidenzia che, per l'Ateneo cagliaritano, il numero medio di immatricolati puri per un CdS in cui risultano iscrivibili aumenta di circa 4 unità (Tabella 4): si passa da 82,86 studenti per CdS nel 2014 a 86,56 studenti per CdS nel 2016. La variazione netta nel triennio è pari a +3,7 studenti per CdS. Per lo stesso rapporto si osserva un incremento equivalente a livello di area geografica (+3 studenti per CdS) e un aumento più marcato a livello nazionale (+ 6 studenti per CdS).

L'analisi disgiunta degli indicatori relativi ai CdS triennali e magistrali a ciclo unico e di quelli relativi alle "prime iscrizioni nelle lauree magistrali" ha permesso di evidenziare che nella formazione di secondo livello l'Ateneo cagliaritano sta gradualmente migliorando in termini di maggiore attrattività per l'utenza. Tale miglioramento è testimoniato dall'indicatore *inf10 - iscritti per la prima volta alle lauree magistrali* – che, come riportato in precedenza, si incrementa di oltre 6 punti percentuali. Lo stesso indicatore calcolato per l'area geografica di riferimento è pressoché stabile nel triennio (Tabella 2). A livello nazionale, tuttavia, si registra dal 2014 al 2016 un incremento degli iscritti per la prima volta alle lauree magistrali di poco inferiore al 9%. Questo risultato sembrerebbe indicare una maggiore difficoltà dei laureati di primo livello residenti al sud e nelle isole a proseguire gli studi. È verosimile ipotizzare che molti laureati triennali non riescano a proseguire gli studi per cause di vario genere, o decidano di proseguirli trasferendosi in atenei del nord. Al fine di contestualizzare più correttamente questi risultati, è stato considerato il numero medio di iscritti in una LM attraverso il rapporto "*inf10/inf16 = iscritti per la prima volta alla LM/n. CdS magistrali*" (Tabella 4). Questo indicatore fornisce ulteriore conferma di ciò che si evince dall'indicatore *inf10*: nell'Ateneo cagliaritano, in linea con il dato nazionale e contrariamente all'area geografica di riferimento, si registra una ripresa delle iscrizioni alle LM nel 2016 rispetto al 2014. A Cagliari, il numero medio di studenti per CdLM si incrementa del 6,22%; tale risultato è in linea con la variazione osservata a livello nazionale (+6,18%) e di gran lunga superiore alla variazione osservata a livello di area geografica (+0,67%).

Per quanto riguarda la domanda complessiva di formazione (indicatore *inf11* in Tabella 2), l'università di Cagliari è passata da 25.962 iscritti nel 2014 a 25.717 nel 2016 (-0,94%). Il decremento registrato è lievemente maggiore rispetto a quello osservato a livello nazionale (-0,54%), ma decisamente più contenuto rispetto all'area geografica di riferimento (-5,47%).

Infine, rispetto all'indicatore *inf12 - iscritti regolari ai fini del costo STD* si riscontra una buona tenuta dell'Ateneo di Cagliari con una inversione di tendenza rispetto al triennio 2013-15: la variazione percentuale nel triennio 2014-2016 (Tabella 3) è di segno positivo e risulta pari a +1,32%. Per l'area geografica di riferimento si osserva una variazione in diminuzione (-1,51%), mentre a livello nazionale l'incremento per *inf12* è risultato pari a +2,90%.

Tabella 2 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Informazioni generali

Indicatore		Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
inf01	Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)	2014	17	9,89	10,12
		2015	17	9,54	9,94
		2016	16	9,57	9,87
inf02	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2014	917	607,22	607,94
		2015	878	588,07	590,06
		2016	840	550,32	565,94
inf03	Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2014	1.022	733,00	781,68
		2015	984	716,83	769,62
		2016	978	702,30	763,56
inf04	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2014	75.258	59.327,71	61.854,99
		2015	76.228	58.870,19	62.439,95
		2016	75.095	58.306,25	62.260,48
inf05	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2014	5.866	2.203,88	2.372,58
		2015	5.608	2.602,08	2.896,59
		2016	5.918	2.754,55	3.084,76
inf06	Nr. ore di ore di didattica erogata	2014	91.446	75.924,52	84.653,63
		2015	93.756	74.741,91	86.686,07
		2016	97.251	75.391,02	88.179,76
inf07	Nr. ore di didattica potenziale	2014	91.080	59.067,78	60.721,07
		2015	91.170	59.102,22	60.180,35
		2016	91.050	59.278,89	60.535,47
inf08	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	6.079	4.690,74	5.333,40
		2015	6.335	4.492,37	5.348,98
		2016	6.217	4.709,11	5.629,75
inf09	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2014	3.646	2.909,30	3.280,53
		2015	3.925	2.866,22	3.334,24
		2016	3.722	2.999,81	3.477,23
inf10	Iscritti per la prima volta a LM	2014	932	851,48	1.178,14
		2015	981	833,70	1.195,34
		2016	990	858,78	1.281,43
inf11	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	25.962	20.067,37	20.140,33
		2015	25.717	19.298,22	19.940,23
		2016	25.717	18.969,15	20.032,48
inf12	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	14.964	12.271,11	13.702,54
		2015	15.127	11.991,30	13.764,31
		2016	15.162	12.086,19	14.099,55
inf13	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2014	11.706	9.588,07	10.989,60
		2015	11.828	9.487,63	11.177,05
		2016	11.869	9.644,07	11.541,18
inf14	Nr. di CdS Triennali	2014	38	23,74	24,69
		2015	38	23,48	24,66
		2016	37	23,70	24,80
inf15	Nr. di CdS Ciclo unico	2014	6	4,40	4,35
		2015	6	4,48	4,46
		2016	6	4,48	4,45
inf16	Nr. di CdS Magistrali	2014	34	21,70	24,43
		2015	34	21,85	24,75
		2016	34	22,04	25,03
inf17	Corsi di dottorato	2014	15	8,58	11,47
		2015	15	8,81	11,46
		2016	15	8,93	11,23

Tabella 3 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2017. Variazioni percentuali

Indicatore		Anni confrontati	% Ateneo	% Media Area Geografica non telematici	% Media Atenei NON Telematici
inf02	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2015-2014	-4,25	-3,15	-2,94
		2016-2015	-4,33	-6,42	-4,09
		2016-2014	-8,40	-9,37	-6,91
inf03	Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2015-2014	-3,72	-2,21	-1,54
		2016-2015	-0,61	-2,03	-0,79
		2016-2014	-4,31	-4,19	-2,32
inf04	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2015-2014	1,29	-0,77	0,95
		2016-2015	-1,49	-0,96	-0,29
		2016-2014	-0,22	-1,72	0,66
inf05	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2015-2014	-4,41	18,07	22,09
		2016-2015	5,53	5,86	6,50
		2016-2014	0,88	24,99	30,02
inf06	Nr. ore di ore di didattica erogata	2015-2014	2,53	-1,56	2,40
		2016-2015	3,73	0,87	1,72
		2016-2014	6,35	-0,70	4,17
inf07	Nr. ore di didattica potenziale	2015-2014	0,10	0,06	-0,89
		2016-2015	-0,13	0,30	0,59
		2016-2014	-0,03	0,36	-0,31
inf08	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2015-2014	4,21	-4,23	0,29
		2016-2015	-1,86	4,82	5,25
		2016-2014	2,27	0,39	5,56
inf09	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2015-2014	7,65	-1,48	1,64
		2016-2015	-5,17	4,66	4,29
		2016-2014	2,08	3,11	6,00
inf10	Iscritti per la prima volta a LM	2015-2014	5,26	-2,09	1,46
		2016-2015	0,92	3,01	7,20
		2016-2014	6,22	0,86	8,77
inf11	Iscritti (L; LMCU; LM)	2015-2014	-0,94	-3,83	-0,99
		2016-2015	0,00	-1,71	0,46
		2016-2014	-0,94	-5,47	-0,54
inf12	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2015-2014	1,09	-2,28	0,45
		2016-2015	0,23	0,79	2,44
		2016-2014	1,32	-1,51	2,90
inf13	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2015-2014	1,04	-1,05	1,71
		2016-2015	0,35	1,65	3,26
		2016-2014	1,39	0,58	5,02

Tabella 4 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Rapporti tra indicatori

Indicatore		Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
inf02 / inf01	[Nr. di docenti in servizio al 31/12] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2014	53,94	61,38	60,05
		2015	51,65	61,67	59,34
		2016	52,50	57,50	57,37
inf03 / inf01	[Nr. di personale TA in servizio al 31/12] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2014	60,12	74,09	77,21
		2015	57,88	75,17	77,40
		2016	61,13	73,38	77,40
inf06 / inf02	[Nr. ore di ore di didattica erogata] / [Nr. di docenti in servizio al 31/12]	2014	99,72	125,04	139,25
		2015	106,78	127,10	146,91
		2016	115,77	136,99	155,81
inf07 / inf06	[Nr. ore di didattica potenziale] / [Nr. ore di ore di didattica erogata]	2014	1,00	0,78	0,72
		2015	0,97	0,79	0,69
		2016	0,94	0,79	0,69
[inf09 + inf10] / inf08	[(Immatricolati puri ** (L; LMCU)) + (Iscritti per la prima volta a LM)] / [Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)]	2014	0,75	0,80	0,84
		2015	0,77	0,82	0,85
		2016	0,76	0,82	0,85
inf10 / inf08	[Iscritti per la prima volta a LM] / [Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)]	2014	0,15	0,18	0,22
		2015	0,15	0,19	0,22
		2016	0,16	0,18	0,23
inf08 / inf11	[Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2014	0,23	0,23	0,26
		2015	0,25	0,23	0,27
		2016	0,24	0,25	0,28
inf12 / inf11	[Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2014	0,58	0,61	0,68
		2015	0,59	0,62	0,69
		2016	0,59	0,64	0,70
inf13 / inf11	[Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2014	0,45	0,48	0,55
		2015	0,46	0,49	0,56
		2016	0,46	0,51	0,58
inf09 / [inf14 + inf15]	[Immatricolati puri ** (L; LMCU)] / [(Nr. di CdS Triennali) + (Nr. di CdS Ciclo unico)]	2014	82,86	103,38	112,98
		2015	89,20	102,51	114,51
		2016	86,56	106,44	118,88
inf10 / inf16	[Iscritti per la prima volta a LM] / [Nr. di CdS Magistrali]	2014	27,41	39,23	48,22
		2015	28,85	38,15	48,30
		2016	29,12	38,97	51,21
inf17 / inf01	[Corsi di dottorato] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2014	0,88	0,87	1,13
		2015	0,88	0,92	1,15
		2016	0,94	0,93	1,14

2.4 Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Il gruppo A di indicatori presente nella scheda SIA riguarda la didattica (Tabella 5). Il NVA ha utilizzato, per l'individuazione di eventuali criticità/virtuosità derivanti dall'analisi di questi indicatori, gli stessi criteri utilizzati in passato e illustrati nella Nota metodologica (§ 4). Pertanto sono stati evidenziati sia gli scostamenti positivi e statisticamente significativi (in verde, tenue e intenso) sia quelli negativi e statisticamente significativi (in rosso tenue e intenso). Nel caso dei rapporti, sono state evidenziate le situazioni di criticità (rosso intenso se forte, rosso tenue se debole) o di situazioni virtuose (verde intenso se particolarmente virtuosa, verde tenue se virtuosa).

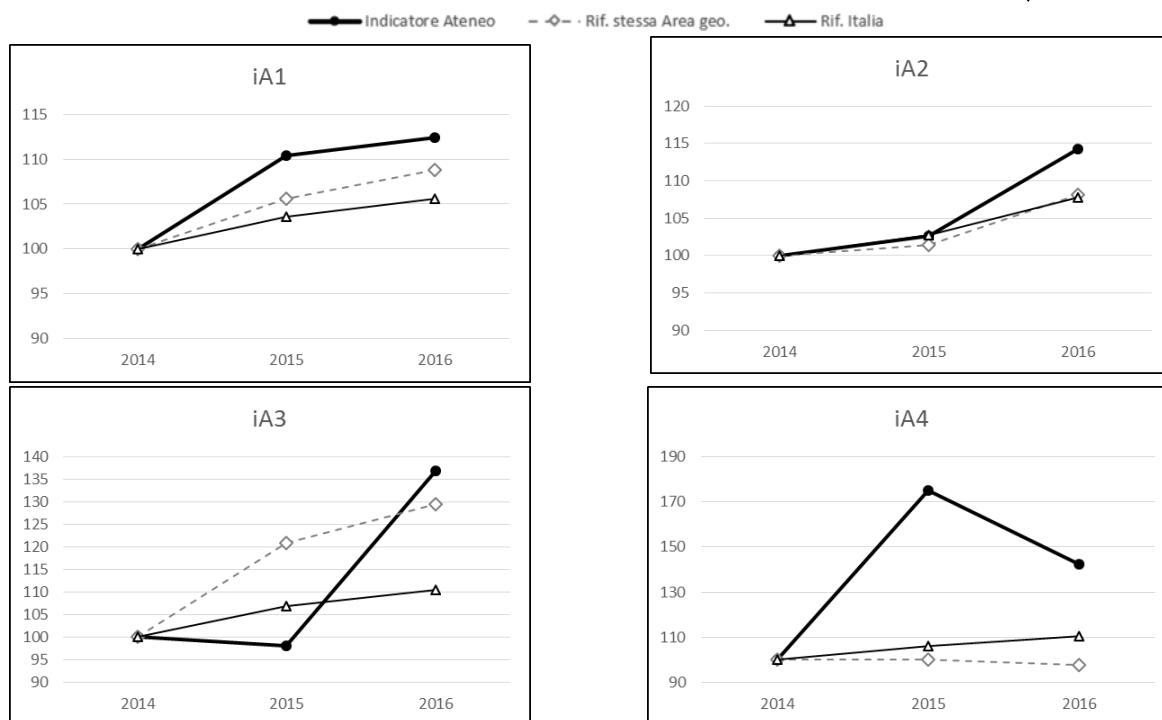
Sulla base delle elaborazioni proposte, si evidenzia che i primi 4 indicatori proposti (*iA1-iA4*) nella SIA risultano critici per l'Ateneo di Cagliari; ciò si rileva sia rispetto all'area geografica di appartenenza, sia rispetto al benchmark nazionale.

Per i due indicatori *iA3* e *iA4*, relativi all'*attrattività di studenti da altre regioni o altri Atenei*, le criticità trovano una parziale giustificazione nella condizione di insularità dell'Ateneo di Cagliari; per gli indicatori *iA1* e *iA2*, riguardanti l'*acquisizione dei CFU* e la *regolarità negli studi*, si riscontrano per Cagliari dei valori significativamente inferiori ai benchmark di riferimento. Infatti, la *percentuale di studenti regolari che ha acquisito almeno 40 CFU* e la *percentuale di laureati regolari* si attestano entrambe intorno al 30% nel triennio considerato, a fronte di valori che a livello nazionale si assestano intorno al 50%. Alcune informazioni aggiuntive sugli stessi indicatori appena illustrati si ricavano dai *numeri indice*, di cui viene riportata la rappresentazione grafica, al fine di evidenziare incrementi o decrementi rilevati nel triennio 2014-2016 (Figura 1). Da questi si rileva che, per gli indicatori *iA1* e *iA2*, persiste il trend positivo già rilevato nella precedente relazione mentre l'indicatore *iA3* (*iscritti provenienti da altre regioni*) dopo una lieve flessione nel 2015 ha registrato un deciso incremento nel 2016 (numero indice pari a 137 nel 2016). Al contrario, per l'indicatore *iA4* (*Percentuale iscritti al primo anno –LM- laureati in altro Ateneo*) l'ampio incremento registrato nel 2015 rispetto al 2014 si ridimensiona parzialmente nel 2016. Tuttavia, si mantiene positiva la variazione complessiva registrata dal 2014.

Tabella 5 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori Didattica

Indicatore		Anno			Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non telematici		
		Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind		
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	4.330	14.964	28,94%	5.032,04	12.271,11	41,01%	6.823,46	13.702,54	49,80%		
		2015	4.831	15.127	31,94%	5.193,78	11.991,30	43,31%	7.103,58	13.764,31	51,61%		
		2016	4.933	15.162	32,54%	5.390,52	12.086,19	44,60%	7.415,53	14.099,55	52,59%		
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	1.120	3.929	28,51%	1.098,07	3.239,70	33,89%	1.713,95	3.754,24	45,65%		
		2015	1.116	3.814	29,26%	1.086,15	3.161,89	34,35%	1.741,57	3.715,38	46,87%		
		2016	1.253	3.848	32,56%	1.175,48	3.207,11	36,65%	1.841,59	3.744,89	49,18%		
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2014	209	4.964	4,21%	424,37	3.706,63	11,45%	1.011,80	4.022,61	25,15%		
		2015	214	5.184	4,13%	490,96	3.547,56	13,84%	1.080,00	4.022,74	26,85%		
		2016	289	5.016	5,76%	553,33	3.734,81	14,82%	1.170,86	4.213,45	27,79%		
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2014	62	1.115	5,56%	144,81	984,11	14,72%	386,51	1.327,38	29,12%		
		2015	112	1.151	9,73%	139,41	944,81	14,75%	414,99	1.343,03	30,90%		
		2016	95	1.201	7,91%	140,44	974,30	14,41%	460,90	1.434,23	32,14%		
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area	2014	1.824	156	11,69	1.924,00	135,70	14,18	2.318,60	164,23	14,12		
		2015	1.900	153	12,42	1.986,00	137,45	14,45	2.287,98	159,92	14,31		
		2016	1.999	142	14,08	1.968,14	134,27	14,66	2.248,24	158,48	14,19		
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area	2014	4.633	477	9,71	4.110,31	314,38	13,07	4.414,49	309,29	14,27		
		2015	5.136	470	10,93	4.152,58	309,54	13,42	4.533,31	304,47	14,89		
		2016	5.135	449	11,44	4.154,70	296,93	13,99	4.685,31	302,00	15,51		
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi	2014	8.493	370	22,95	6.634,33	222,48	29,82	6.931,74	227,45	30,48		
		2015	8.086	355	22,78	6.358,63	218,30	29,13	6.921,37	223,61	30,95		
		2016	8.021	340	23,59	6.317,70	216,37	29,20	7.064,33	221,23	31,93		
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2015	82	148	55,41%	85,27	182,60	46,70%	165,18	256,61	64,37%		
		2016	103	165	62,42%	114,38	225,56	50,71%	226,78	338,49	67,00%		
iA6ABIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2015	80	148	54,05%	86,79	195,64	44,36%	169,25	272,20	62,18%		
		2016	102	165	61,82%	115,93	240,60	48,19%	238,39	368,05	64,77%		
iA6ATER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2015	80	130	61,54%	86,79	164,57	52,73%	169,25	246,25	68,73%		
		2016	102	138	73,91%	115,93	191,20	60,63%	238,39	321,66	74,11%		
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	91	466	19,53%	75,58	379,67	19,91%	137,11	497,95	27,53%		
		2016	97	512	18,95%	86,42	448,42	19,27%	156,26	561,94	27,81%		
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	68	466	14,59%	61,96	396,17	15,64%	109,48	509,50	21,49%		
		2016	81	512	15,82%	72,22	467,91	15,43%	128,52	578,11	22,23%		
iA6BTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	68	444	15,32%	61,96	373,26	16,60%	109,48	484,21	22,61%		
		2016	81	143	56,64%	72,22	128,30	56,29%	128,52	203,53	63,14%		
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	222	796	27,89%	156,12	659,80	23,66%	285,25	808,04	35,30%		
		2016	253	901	28,08%	178,24	735,68	24,23%	304,31	860,51	35,36%		
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	191	796	23,99%	128,58	687,29	18,71%	250,63	843,27	29,72%		
		2016	206	901	22,86%	150,29	766,33	19,61%	272,63	903,15	30,19%		
iA6CTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	191	743	25,71%	128,58	636,13	20,21%	250,63	789,03	31,76%		
		2016	206	420	49,05%	150,29	312,33	48,12%	272,63	465,67	58,54%		
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2016	9	9	100,00%	61,91	70,91	87,31%	59,00	65,58	89,96%		
iA7ABIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2016	9	9	100,00%	67,80	78,00	86,92%	64,25	71,97	89,27%		
iA7ATER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2016	9	9	100,00%	67,80	75,70	89,56%	64,25	70,28	91,42%		
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-	2015	74	113	65,49%	113,52	163,91	69,26%	194,52	238,20	81,66%		
		2016	147	203	72,41%	175,92	234,08	75,15%	263,71	315,09	83,69%		
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-	2015	73	113	64,60%	114,77	171,36	66,98%	203,00	253,23	80,16%		
		2016	145	203	71,43%	180,04	244,26	73,71%	276,36	335,00	82,50%		
iA7BTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-	2015	73	96	76,04%	114,77	156,55	73,32%	203,00	239,97	84,60%		
		2016	145	191	75,92%	180,04	230,30	78,18%	276,36	323,61	85,40%		
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	268	466	57,51%	227,84	427,32	53,32%	339,89	499,38	68,06%		
		2016	293	499	58,72%	278,36	486,00	57,28%	396,25	566,70	69,92%		
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	253	466	54,29%	223,50	445,13	50,21%	319,40	497,25	64,23%		
		2016	286	499	57,31%	276,71	506,25	54,66%	375,87	564,48	66,59%		
iA7CTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	253	428	59,11%	223,50	394,92	56,59%	319,40	458,04	69,73%		
		2016	286	462	61,90%	276,71	461,75	59,93%	375,87	527,73	71,22%		
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di	2014	528	546	96,70%	442,11	468,44	94,38%	439,66	462,70	95,02%		
		2015	673	706	95,33%	486,15	517,78	93,89%	516,67	545,27	94,75%		
		2016	676	711	95,08%	482,06	513,17	93,94%	512,64	541,63	94,65%		
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8)	2014	30	34	0,88	19,52	22,52	0,87	23,16	24,97	0,93		
		2015	30	34	0,88	19,15	22,07	0,87	23,11	24,86	0,93		
		2016	30	34	0,88	18,11	22,56	0,80	22,32	25,27	0,88		

Figura 1 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori Didattica iA1-iA4, numeri indice (base: 2014=100)

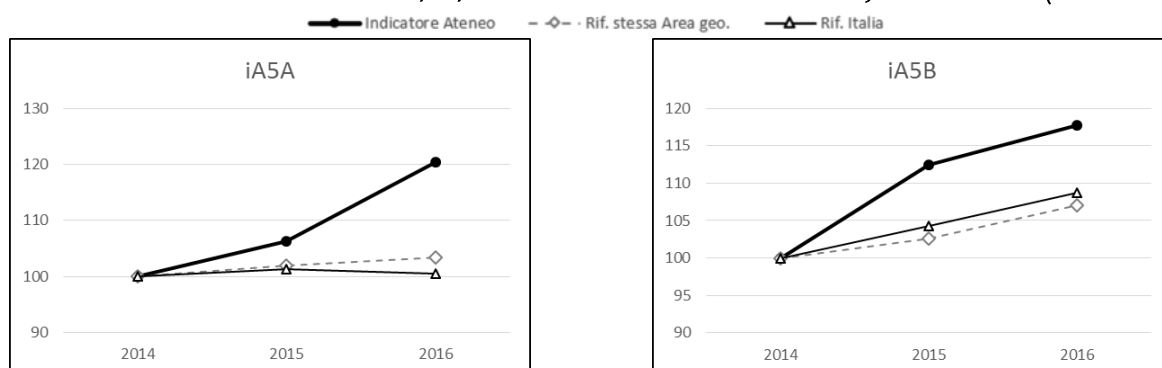


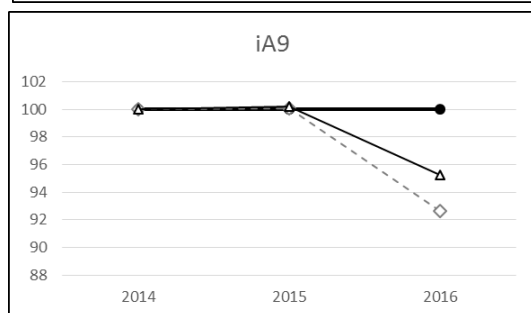
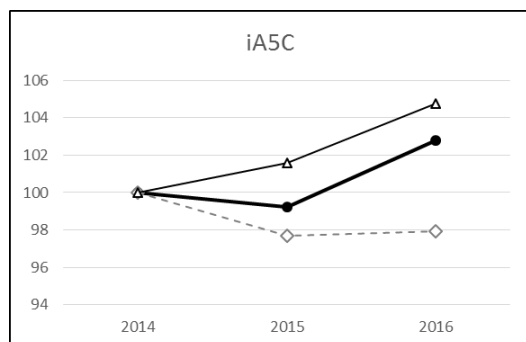
Per quanto riguarda i risultati ottenuti per gli indicatori basati sul rapporto studenti regolari/docenti per area disciplinare (iA5A, iA5B e iA5C) non emergono delle differenze particolarmente ampie o statisticamente significative rispetto ai benchmark, sebbene comunque il valore degli indicatori nell'Ateneo di Cagliari sia superiore rispetto ai benchmark. Permane su ottimi livelli, anche se leggermente in calo, il risultato relativo all'indicatore iA8, relativo alla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti appartenenti a settori disciplinari coerenti con quelli degli insegnamenti stessi (pari al 95% nel 2016).

Infine, l'indicatore iA9, che tiene conto della Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, risulta stabile nel triennio e indica che poco meno del 90% dei CdS di secondo livello supera il valore di riferimento dell'indicatore (0,8). Il dato relativo all'università di Cagliari è pressoché in linea con quello dei benchmark di area geografica (per il 2014 e 2015) e nazionale (per il 2016).

Anche per gli altri indicatori relativi alla didattica si rappresentano graficamente i numeri indice calcolati per il triennio 2014-16. Dalla loro analisi si rileva un peggioramento dell'Ateneo di Cagliari per l'indicatore iA8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio - L; LMCU; LM- di cui sono docenti di riferimento), mentre per l'indicatore iA9 (Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento 0,8) si evidenzia un deciso decremento nei benchmark di riferimento a fronte di una sostanziale stabilità della performance dell'Ateneo cagliaritano.

Figura 2 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori Didattica iA5A-iA9, numeri indice (base: 2014=100)





Nella scheda SIA del 2017 sono riportati per la prima volta gli indicatori relativi all'occupabilità, derivanti dalle banche dati AlmaLaurea o da quelle dei singoli atenei (Tabella 5 -da *iA6A* a *iA7TER*- biennio 2015 e 2016).

Gli indicatori *iA6A*, *iA6ABIS* e *iA6ATER* misurano la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (L) per i corsi dell'area medico-sanitaria, utilizzando le diverse definizioni di "occupato" secondo il dettaglio fornito dall'ANVUR nel *Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori*. Si osserva come, nel biennio considerato, l'indicatore "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria" sia decisamente migliorato per l'Ateneo che ha ridotto, e in alcuni casi annullato (vedi *iA6ATER*), la forbice rispetto al benchmark nazionale e aumentato il divario rispetto al benchmark di area geografica. I dati relativi all'indicatore *iA6ATER*, relativo ai corsi di laurea dell'area medico-sanitaria, indicano che nel 2016 risultano occupati il 74% dei laureati. Tale valore è in linea con quello registrato a livello nazionale. Per quanto riguarda gli stessi indicatori calcolati con riferimento all'area scientifico-tecnologica, il livello di occupabilità dei laureati cagliaritari a un anno dal titolo è molto più simile a quello dei laureati nella stessa area geografica rispetto al dato nazionale. Rispetto a quest'ultimo, il divario permane sostanzialmente stabile nel biennio (*iA6BTER* 2016 pari a 57% per Cagliari, 56% nell'Area geografica, 63% su base nazionale). Con riferimento, infine, all'area umanistico-sociale la forbice rispetto ai valori nazionali risulta crescente mentre lo scarto positivo rispetto al benchmark di area geografica si riduce nel biennio 2015-16. L'indicatore *iA6CTER* 2016 è pari al 49% per l'università di Cagliari, al 58% su base nazionale e al 48% su base regionale.

L'indicatore *iA7*, invece, riguarda la percentuale di occupati a tre anni dal conseguimento del titolo di laurea magistrale (LM, LMCU). Per l'area medico sanitaria i risultati conseguiti a Cagliari sono ottimi, in quanto tutti i laureati intervistati (9) hanno trovato un'occupazione. L'anno di riferimento, in questo caso, è unicamente il 2016. Con riferimento all'area scientifico-tecnologica, si rilevano ampi margini di miglioramento relativamente all'occupabilità, sia rispetto all'area geografica che rispetto ai valori nazionali. Nel 2016, per l'indicatore *iA7BTER* il 76% dei laureati magistrali a Cagliari è occupato, rispetto al 78% e al 85% degli stessi laureati della stessa area geografica e di tutti gli atenei italiani. Nell'area umanistico-sociale il livello di occupazione a tre anni è ancora più basso, pari al 62% (*iA7CTER* 2016), a fronte del 71% su base nazionale e del 60% per l'area geografica.

2.5 Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Il gruppo di indicatori in esame è composto da tre indicatori: *iA10*, *iA11* e *iA12*.

Relativamente agli indicatori *iA10* (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*) e *iA11* (Percentuale di laureati -L; LM; LMCU- entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*), come già evidenziato nella precedente relazione, l'università di Cagliari ha ottenuto risultati molto buoni, sia in confronto al benchmark di area geografica (con una proporzione di CFU conseguiti all'estero più che doppia), sia in confronto al benchmark nazionale. Infatti, il valore dell'indicatore *iA10* per il 2016 è risultato pari al 28,40‰ per l'Ateneo di Cagliari, al 12,97‰ per il benchmark di Area geografica e al 19,78‰ per il benchmark nazionale. Similmente, per l'indicatore *iA11* il valore registrato nell'Ateneo (10,77‰) è superiore al benchmark di Area geografica (6,39‰) e in linea con il benchmark nazionale (11‰).

Con riferimento all'indicatore *iA12* (Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea – L – e laurea magistrale – LM; LMCU – che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) solo per il 2014 e 2015 l'Ateneo di Cagliari presenta dei risultati pressoché in linea rispetto al benchmark di area geografica, ma lo stesso indicatore risulta fortemente decrescente nel 2016 (3,86‰ rispetto al 7,09‰ dell'area geografica di riferimento e al 31,22‰ su base nazionale) e pertanto è fortemente critico con particolare riferimento al benchmark nazionale. Si sottolinea, tuttavia, che gli indicatori di riferimento esprimono un valore di sintesi relativi a collettivi abbastanza numerosi (benchmark di area geografica) o molto numerosi (benchmark nazionale). Le informazioni fornite da tale indicatore dovrebbero essere confrontate tenendo conto di realtà il più possibile omogenee rispetto alle dinamiche dei flussi migratori osservate nelle varie aree del territorio nazionale.

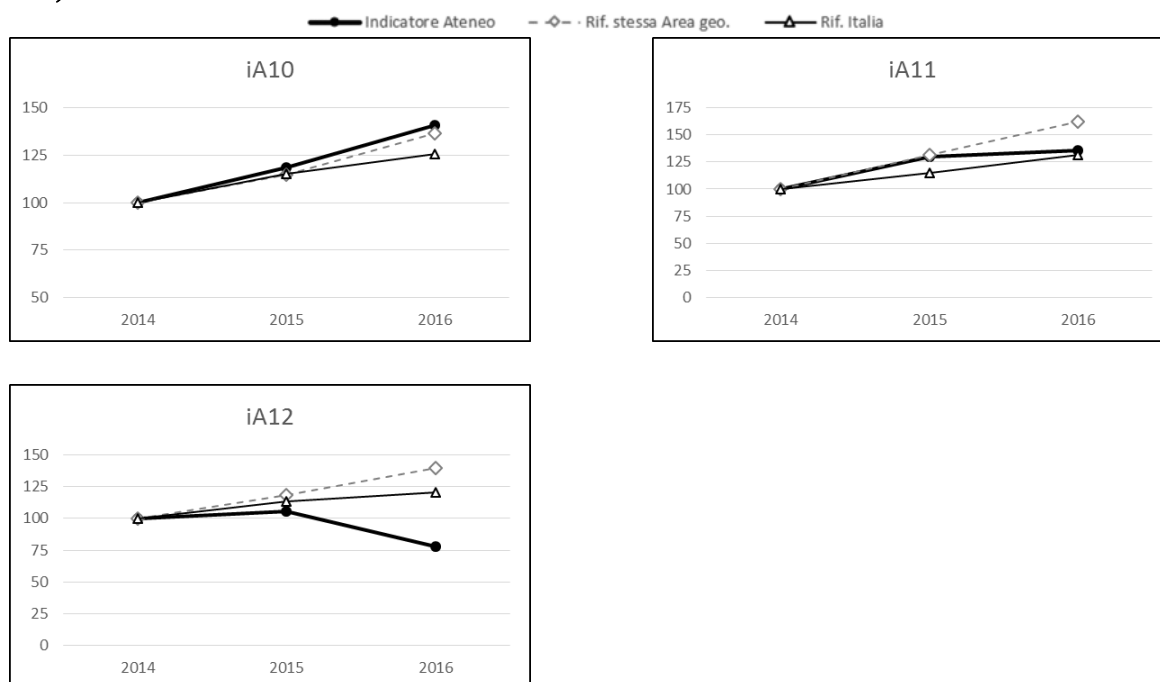
Le dinamiche degli andamenti degli indicatori di internazionalizzazione sono rappresentate in Figura 3 dove si evidenziano, attraverso i numeri indice, gli incrementi o decrementi registrati dal 2014 al 2016. In particolare, si pone l'attenzione sull'incremento registrato dalla percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari (*iA10*) dal 2014 al 2016: tale variazione risulta maggiore rispetto a quella registrata per entrambi i benchmark. In modo opposto, la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore *iA12*) subisce una flessione nel 2016 notevole rispetto ai benchmark. Gli ingressi di studenti con titolo di studio conseguito all'estero sono particolarmente ridotti; a tal fine l'Ateneo ha cercato di favorire le iscrizioni di studenti stranieri tramite la partecipazione a progetti specifici, quali l'Erasmus Mundus o il *Sardegna FORMED*³ per la promozione della cooperazione internazionale tra le Istituzioni Universitarie della sponda Sud del Mediterraneo e la Sardegna.

Tabella 6 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori Internazionalizzazione.

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
<i>iA10</i> Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2014	8.112,30	402.257	20,17‰	3.791,36	400.308,69	9,47‰	7.846,79	498.923,44	15,73‰
	2015	10.285,00	430.798	23,87‰	4.393,75	405.060,43	10,85‰	9.304,05	512.706,90	18,15‰
	2016	12.552,00	441.962	28,40‰	5.388,20	416.294,50	12,94‰	10.505,82	531.094,00	19,78‰
<i>iA11</i> Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	89	1.120	7,95%	43,33	1.098,07	3,95%	143,8608	1.713,95	8,39%
	2015	115	1.116	10,30%	56,26	1.086,15	5,18%	167,6835	1.741,57	9,63%
	2016	135	1.253	10,77%	75,07	1.175,48	6,39%	202,65	1.841,59	11,00%
<i>iA12</i> Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	30	6.079	4,94‰	23,85	4.690,74	5,08‰	138,3875	5.333,40	25,95‰
	2015	33	6.335	5,21‰	27,11	4.492,37	6,03‰	157,2	5.348,98	29,39‰
	2016	24	6.217	3,86‰	33,41	4.709,11	7,09‰	175,7375	5.629,75	31,22‰

³ https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s04_ss01_sss05_05.page.

Figura 3 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori Internazionalizzazione, numeri indice (base: 2014=100)



2.6 Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Il Gruppo C comprende gli indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca. Essi sono già stati analizzati nella relazione annuale AVA per il 2017, pubblicata nella seconda metà del 2018⁴.

Tabella 7 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

Indicatore		Ateneo		Media Area Geografica non telematici						Media Atenei non telematici		
Indicatore	Descrizione	Anno	Ateneo	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)											
			1,54									
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università		1,72									
iA_C_2	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	2014	35,9	15	2,39	21,45	8,21	2,61	28,68	10,13	2,83	
		2015	35,7	15	2,38	21,94	8,46	2,59	28,65	10,11	2,83	
		2016	37,7	15	2,51	23,66	8,89	2,66	29,68	10,70	2,77	
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2014	32	116	27,59%	24,62	75,19	32,74%	51,29	120,23	42,66%	
		2015	43	122	35,25%	27,58	73,42	37,56%	49,20	112,85	43,60%	
		2016	53	130	40,77%	29,33	78,33	37,45%	50,53	114,17	44,26%	
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2014	22	102	21,57%	13,27	41,18	32,23%	14,59	48,03	30,37%	
		2015	77	143	53,85%	22,58	61,88	36,48%	21,71	64,35	33,73%	
		2016	36	71	50,70%	30,04	55,04	54,58%	34,27	60,03	57,09%	

⁴ <https://www.unica.it/unica/protected/144374/0/def/ref/GNC144373/>, p. 47.

2.7 Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

Il Gruppo D include al suo interno tre indicatori di sostenibilità economico-finanziaria definiti in attuazione degli artt. 5 e 6 del d.lgs. 29/03/2012, n. 49, anch'essi calcolati per il periodo 2014-2016.

Il primo indicatore rappresentato in Tabella 8 è l'*ISEF*, *Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria*⁵. Esso ha assunto rilevanza, in particolare, a seguito della pubblicazione del D.M. 47/2013 e s.m.i., che subordinano l'attivazione di nuovi corsi di studio negli atenei al rispetto di specifici valori dello stesso indicatore (determinati in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento e calcolato sulla base dei dati risultanti al 31/12 dell'anno precedente a quello di attivazione del corso). L'*ISEF* dell'Università di Cagliari è sempre positivo e crescente. I risultati conseguiti sono in linea con i valori nazionali⁶.

Il secondo indicatore è l'*IDEB*⁷, *Indicatore di inDEBitamento*, pari a zero per l'Ateneo cagliaritano nel triennio considerato. Infatti l'Ateneo non sostiene spese di ammortamento.

L'ultimo indicatore è l'*IP*, introdotto dall'art. 5 del d. lgs. 29 marzo 2012 n. 49. Esso definisce il limite massimo delle spese per il personale, fissato all'80%⁸. L'università di Cagliari risulta virtuosa anche rispetto a questo indicatore, in quanto in tutto il triennio 2014-2016 esso risulta ben al di sotto del limite massimo.

Tabella 8 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori sostenibilità economico-finanziaria.

Indicatore		Anno	Ateneo	Valore nazionale
inf18	ISEF	2014	1,15%	1,15%
		2015	1,15%	1,16%
		2016	1,19%	1,18%
inf19	IDEB	2014	0,00%	3,79%*
		2015	0,00%	3,61%*
		2016	0,00%	3,47%*
inf20	IP	2014	71,18%	69,61%
		2015	71,19%	69,04%
		2016	68,66%	67,71%

* per i dati IDEB nazionale, elaborazione ufficio per la valutazione

2.8 Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Nel gruppo E sono compresi gli indicatori di approfondimento per la valutazione della didattica (Tabella 9). La maggior parte di questi indicatori, ad eccezione di *iA18*, *iA19* e *iA20*, sono calcolati rispetto al numero di immatricolati puri. Per essi, quindi, le valutazioni di efficacia relativa alla carriera dello studente sono più restrittive in quanto prendono in considerazione esclusivamente coloro che per la prima volta si sono iscritti ad un CdS universitario. Sono esclusi dal calcolo anche gli studenti che hanno beneficiato di una abbreviazione della carriera avendo ottenuto il riconoscimento di un numero di CFU superiore a 12⁹.

⁵ *Indicatore Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF)* = A/B. A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi). B = Spese di Personale + Oneri ammortamento.

⁶ Come calcolati nell'allegato alle seguenti disposizioni: DM n.614/2017, DM 616/2016; DM 503/2015.

⁷ L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale.

⁸ L'Indicatore IP - *Spese di Personale* è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento (al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni) alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

⁹ Si veda a questo proposito la definizione indicata nel Glossario della nota metodologica di accompagnamento agli indicatori, pp .6-7, "Immatricolati puri**": gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario. In ANS lo studente è immatricolato puro** (al massimo) in una carriera quando si verificano tutte le seguenti condizioni (...) A questa definizione, per il calcolo degli indicatori del Gruppo E e di approfondimento sono state effettuate ulteriori specifiche; 1. Sono esclusi gli studenti con CFU all'ingresso superiori a 12 (...).

L'indicatore *iA13* (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire***) riguarda la produttività degli studenti "cagliaritari" iscritti al primo anno; il valore dell'indicatore risulta praticamente stabile rispetto a quanto rilevato nella precedente relazione (52% nel 2015 e nel 2016), ma questa situazione di sostanziale stabilità caratterizza anche gli atenei della stessa area geografica e il complesso degli atenei italiani (rispettivamente, nel 2015 e 2016, per l'area geografica 54% e 55% e per la media nazionale 59% in entrambi gli anni). La continuità negli studi rilevata dall'indicatore riguardante la *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea (iA14)* evidenzia una criticità rispetto ad entrambi i benchmark: infatti, a Cagliari circa il 25% degli studenti ogni anno non prosegue nello stesso corso o in un corso della stessa classe (valore che per entrambi i benchmark si attesta intorno al 20%).

Gli indicatori *iA15*, *iA15bis*, *iA16* e *iA16bis* prendono in considerazione sia la regolarità che la produttività delle carriere, calcolando la percentuale di studenti che proseguono gli studi nella stessa classe di laurea avendo acquisito al primo anno rispettivamente 20 CFU (*iA15*), 1/3 dei CFU (*iA15bis*), 40 CFU (*iA16*) e 2/3 dei CFU (*iA16bis*) rispetto a quelli previsti. I valori rilevati per l'Ateneo di Cagliari, decrescenti con l'aumentare del numero di crediti, risultano quasi tutti critici rispetto al benchmark nazionale e gli indicatori *iA15* e *iA15bis* risultano critici anche rispetto al benchmark di area geografica. I numeri indice riportati in Figura 4 evidenziano, per gli indicatori di questa sezione, degli andamenti leggermente decrescenti nell'ultimo anno, ad eccezione dell'indicatore *iA17* (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea***) e dell'indicatore *iA20* (*Rapporto tutor/studenti iscritti - per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza*).

Tra gli indicatori pubblicati nel 2018 è stato inserito, limitatamente agli anni 2015 e 2016, l'indicatore *iA18* (*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*), dal quale si evince una soddisfazione relativa al CdS più o meno in linea con gli atenei della stessa area geografica (nel 2016, 63% nell'ateneo cagliaritano e 65% nell'area geografica di riferimento) ma più distante rispetto alla media degli atenei nazionali (69%).

Una situazione opposta si rileva per l'indicatore *iA19* (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*). Come già commentato relativamente agli indicatori *inf4* e *inf5*, nell'Ateneo di Cagliari la maggioranza delle ore di lezione sono a carico di docenti a tempo indeterminato; il valore dell'indicatore, sebbene elevato (la percentuale in esame è pari a circa l'80% per i tre anni osservati) registra tuttavia un'importante contrazione del 6% nel triennio, quasi doppia rispetto a quella registrata per il benchmark nazionale (poco più del 3%); la quota parte di ore erogate tramite docenza a contratto o da RTD nel 2016 è cresciuta sino a oltre il 20% del totale delle ore di lezione impartite.

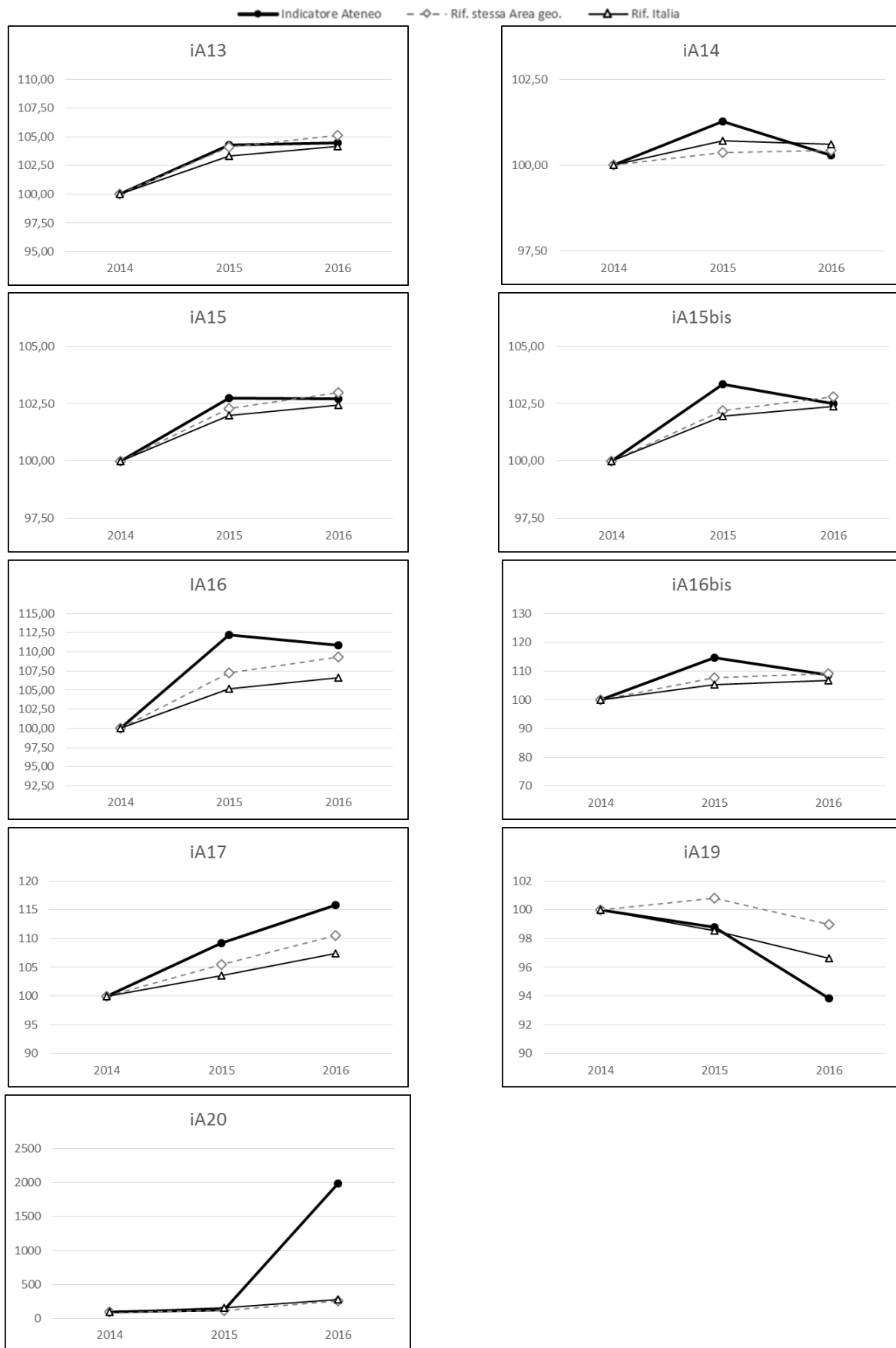
L'indicatore *iA20* invece, in quanto composto da un numero di casi estremamente ridotto, non viene commentato perché considerato poco significativo ai fini dell'analisi.

Nella Figura 4 si evidenzia graficamente quanto osservato.

Tabella 9 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Indicatore		Anno			Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non Telematici		
		Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind		
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	29,93	60,00	49,88%	30,01	57,66	52,04%	34,07	59,97	56,82%		
		2015	31,22	60,00	52,03%	31,24	57,67	54,17%	35,20	59,97	58,70%		
		2016	31,27	60,00	52,11%	31,55	57,66	54,72%	35,50	59,97	59,20%		
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2014	3.472	4.578	75,84%	2.959,44	3.760,78	78,69%	3.622,48	4.443,94	81,51%		
		2015	3.768	4.906	76,80%	2.922,22	3.699,93	78,98%	3.706,39	4.514,64	82,10%		
		2016	3.584	4.712	76,06%	3.049,30	3.858,59	79,03%	3.889,55	4.742,64	82,01%		
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	2.834	4.578	61,90%	2.440,33	3.760,78	64,89%	3.078,91	4.443,94	69,28%		
		2015	3.120	4.906	63,60%	2.455,89	3.699,93	66,38%	3.189,73	4.514,64	70,65%		
		2016	2.996	4.712	63,58%	2.578,44	3.858,59	66,82%	3.365,83	4.742,64	70,97%		
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	2.859	4.578	62,45%	2.458,93	3.760,78	65,38%	3.091,54	4.443,94	69,57%		
		2015	3.166	4.906	64,53%	2.472,07	3.699,93	66,81%	3.201,80	4.514,64	70,92%		
		2016	3.016	4.712	64,01%	2.593,26	3.858,59	67,21%	3.377,65	4.742,64	71,22%		
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	1.564	4.578	34,16%	1.337,26	3.760,78	35,56%	1.980,66	4.443,94	44,57%		
		2015	1.881	4.906	38,34%	1.411,63	3.699,93	38,15%	2.116,51	4.514,64	46,88%		
		2016	1.784	4.712	37,86%	1.500,56	3.858,59	38,89%	2.254,28	4.742,64	47,53%		
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	1.640	4.578	35,82%	1.378,00	3.760,78	36,64%	2.005,45	4.443,94	45,13%		
		2015	2.017	4.906	41,11%	1.459,07	3.699,93	39,44%	2.147,21	4.514,64	47,56%		
		2016	1.834	4.712	38,92%	1.542,44	3.858,59	39,97%	2.282,39	4.742,64	48,12%		
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2014	1.522	4.560	33,38%	1.408,26	3.745,67	37,60%	2.090,22	4.302,87	48,58%		
		2015	1.680	4.607	36,47%	1.530,78	3.858,93	39,67%	2.185,86	4.344,70	50,31%		
		2016	1.717	4.440	38,67%	1.590,44	3.827,41	41,55%	2.301,51	4.412,30	52,16%		
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	1.925	3.085	62,40%	1.595,76	2.428,96	65,70%	2.103,74	3.054,43	68,88%		
		2016	2.104	3.344	62,92%	1.784,36	2.727,92	65,41%	2.295,77	3.303,62	69,49%		
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	75.258	91.446	82,30%	59.327,71	75.924,52	78,14%	62.619,52	84.653,63	73,97%		
		2015	76.228	93.756	81,30%	58.870,19	74.741,91	78,76%	63.203,91	86.686,07	72,91%		
		2016	75.095	97.251	77,22%	58.306,25	75.391,02	77,34%	63.017,36	88.179,76	71,46%		
iA20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	2014	1	4.813	0,00	7,5	3.458,50	0,00	13,28571	4.311,71	0,00		
		2015	1	3.800	0,00	6,5	2.616,00	0,00	15,42857	3.193,21	0,00		
		2016	13	3.156	0,00	9	1.613,67	0,01	16,42105	1.926,32	0,01		

Figura 4 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, numeri indice (base: 2014=100)



2.9 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori ANVUR relativi al gruppo “Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere”, riportati in Tabella 10, sono stati anch’essi calcolati in riferimento al numero di immatricolati puri. Anche per essi, sono stati calcolati i valori dei numeri indice per poter verificare le variazioni del triennio (Figura 5).

L’indicatore *iA21* (*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno***) riguarda la percentuale di studenti che si sono iscritti all’università e sono rimasti nel sistema universitario al II anno; tale percentuale, per gli iscritti all’Università di Cagliari si attesta intorno all’87% nel 2016 e presenta un andamento leggermente crescente nel triennio osservato. Un simile andamento si osserva anche per i benchmark, ma per l’Università di Cagliari si osserva in tutto il triennio un valore significativamente inferiore al benchmark nazionale.

Il secondo indicatore di approfondimento per la sperimentazione (*iA21BIS*) restringe il campo d’osservazione limitandolo agli *studenti che proseguono la carriera al secondo anno nello stesso ateneo*. In questo caso, i risultati conseguiti dall’Ateneo cagliaritano non sono molto differenti da quelli ottenuti per l’*iA21*. Le percentuali osservate nel triennio 2014-16 per questo l’*iA21BIS*, comprese tra l’84% e l’85%, risultano di poco inferiori ai valori nazionali e di poco superiori rispetto al benchmark di area geografica (nel 2016 rispettivamente pari a 86% e 84%).

Proseguendo con gli indicatori di questo gruppo, per l’indicatore *iA22* viene ulteriormente ristretto il collettivo di osservazione: esso riguarda gli *studenti immatricolati che si laureano entro la durata normale dei CdS e nella stessa classe di laurea*. L’obiettivo è verificare la regolarità e la stabilità delle carriere. Per tale indicatore, se da un lato si osserva una percentuale significativamente più bassa rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale (per il 2016: 25% a Cagliari; 28% nell’area geografica e 39% negli atenei italiani), d’altra parte l’andamento dei numeri indice evidenzia un miglioramento progressivo per l’Ateneo, superiore rispetto a quanto emerso per i benchmark osservati, particolarmente evidente nel 2015 (Figura 5).

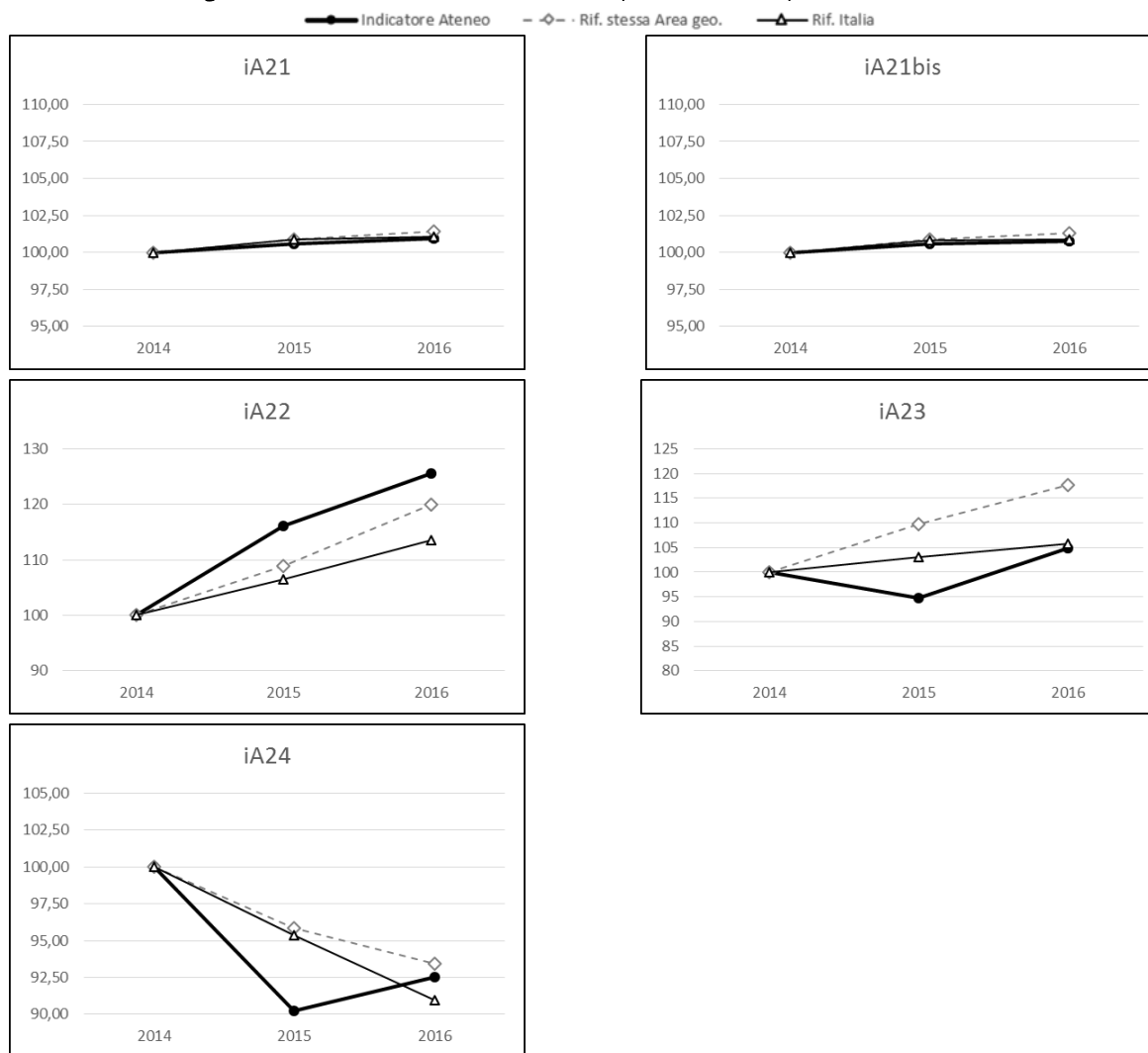
Analogamente, anche l’indicatore *iA23* (*Percentuale di immatricolati - L; LM; LMCU- che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’Ateneo***) risulta, per Cagliari, significativamente maggiore rispetto ai benchmark, per effetto di una maggiore propensione all’abbandono a favore di un altro CdS dello stesso ateneo. I valori rilevati, lievemente decrescenti nel 2015 crescono ancora nel 2016 (8,7% nel 2014; 8,3% nel 2015; 9,2% nel 2016).

L’ultimo indicatore (*iA24*) considera gli *abbandoni della classe di laurea che sono stati registrati nell’intero percorso formativo dopo N+1 anni*. Anche in questo caso i livelli riscontrati sono risultati significativamente maggiori rispetto alla media degli atenei italiani, (34% a Cagliari nel 2016 rispetto al 27% per il totale degli atenei); si rileva, inoltre, che si è ridotto, anche se di poco, il consistente decremento registrato nell’Ateneo dal 2014 al 2015 (dal 37,2% al 33,6%).

Tabella 10 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	3.942	4.578	86,11%	3.265,56	3.760,78	86,83%	3.973,03	4.443,94	89,40%
		2015	4.248	4.906	86,59%	3.240,41	3.699,93	87,58%	4.071,59	4.514,64	90,19%
		2016	4.095	4.712	86,91%	3.397,74	3.858,59	88,06%	4.286,04	4.742,64	90,37%
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2014	3.857	4.578	84,25%	3.118,70	3.760,78	82,93%	3.801,39	4.443,94	85,54%
		2015	4.157	4.906	84,73%	3.095,63	3.699,93	83,67%	3.893,70	4.514,64	86,25%
		2016	4.001	4.712	84,91%	3.242,00	3.858,59	84,02%	4.093,86	4.742,64	86,32%
iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2014	922	4.607	20,01%	886,33	3.858,93	22,97%	1.474,97	4.344,70	33,95%
		2015	1.032	4.440	23,24%	956,59	3.827,41	24,99%	1.595,49	4.412,30	36,16%
		2016	1.120	4.456	25,13%	1.016,22	3.687,74	27,56%	1.696,19	4.399,56	38,55%
iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	399	4.578	8,72%	172,30	3.760,78	4,58%	202,73	4.443,94	4,56%
		2015	405	4.906	8,26%	186,07	3.699,93	5,03%	212,28	4.514,64	4,70%
		2016	431	4.712	9,15%	208,04	3.858,59	5,39%	228,68	4.742,64	4,82%
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2014	1.696	4.560	37,19%	1.275,26	3.745,67	34,05%	1.260,31	4.302,87	29,29%
		2015	1.546	4.607	33,56%	1.259,07	3.858,93	32,63%	1.213,25	4.344,70	27,92%
		2016	1.528	4.440	34,41%	1.217,15	3.827,41	31,80%	1.175,63	4.412,30	26,64%

Figura 5 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere, numeri indice (base: 2014=100)



2.10 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Questa sezione, inserita per la prima volta nelle schede SIA 2017, prende in considerazione i risultati derivanti dall'indagine AlmaLaurea (per gli atenei consorziati) e riporta alcuni indicatori relativi alla soddisfazione complessiva dei laureati e alla loro situazione occupazionale¹⁰.

Secondo quanto riportato con l'indicatore *iA25* (*Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti*), poco più dell'80% degli studenti si sentono soddisfatti dall'esperienza universitaria nell'Ateneo cagliaritano. Tale valore è più contenuto sia rispetto al benchmark di area geografica sia rispetto a quello nazionale, per i quali nel 2016 risultano soddisfatti rispettivamente l'87% e l'88% degli studenti. Tuttavia, come riportato dal NVA nell'analisi dei risultati dell'indagine AlmaLaurea, il grado di soddisfazione dei laureati dell'Ateneo è risultato sempre crescente soprattutto nella quota parte dei laureati “*decisamente soddisfatti*”¹¹.

I successivi indicatori, da *iA26A* a *iA26CTER*¹², riguardano i livelli di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (LM, LMCU), considerati distintamente per ambito disciplinare (medico-sanitario, scientifico-tecnologico, umanistico-sociale). Questi completano le informazioni già riportate con riferimento agli indicatori *iA6* (A, B, C) e *iA7* (A, B, C).

I risultati evidenziano un livello di occupabilità dei laureati di area medico-sanitaria sostanzialmente allineato, se leggermente superiore, rispetto ai benchmark (*iA26A TER*, rispettivamente pari al 73%, al 71% e al 71% per l'Ateneo di Cagliari, il benchmark di area geografica e quello nazionale). L'area scientifico-tecnologica risulta invece più critica, con un livello di occupazione a un anno inferiore a entrambi i benchmark (*iA26BTER*, rispettivamente pari al 48%, al 54% e al 66% per l'Ateneo di Cagliari, il benchmark di area geografica e quello nazionale). Per l'area umanistico-sociale, che registra il livello di occupazione più basso tra le tre aree considerate, si configura una situazione intermedia: l'occupabilità dei laureati risulta migliore rispetto al benchmark di area ma peggiore rispetto al benchmark nazionale (*iA26CTER*, rispettivamente pari al 46%, al 44% e al 54% per l'Ateneo di Cagliari, il benchmark di area geografica e quello nazionale).

¹⁰ Relativamente all'indicatore *iA25* i dati 2015 si riferiscono all'indagine AlmaLaurea “Profilo dei laureati - 2015”, i dati 2016 all'indagine “Profilo dei laureati - 2016”; relativamente all'indicatore *iA26*, i dati 2015 si riferiscono all'indagine “Condizione occupazionale dei Laureati - 2015” sui laureati del 2014; i dati 2016 all'indagine “Condizione occupazionale dei Laureati - 2016” sui laureati del 2015.

¹¹ <https://www.unica.it/unica/protected/145557/0/def/ref/GNC145555/>

¹² Gli indicatori sono differenziati in base alla diversa definizione di occupato. Nella nota metodologica infatti vengono esplicitate le diverse definizioni con riferimento agli indicatori a livello di CdS. (*iC26*) “Definizione 1: «sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)». (*iC26 BIS e TER*) Definizione 2 di occupato: «sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)». Nel terzo indicatore inoltre viene differenziato il denominatore prendendo in considerazione i “Laureati (LMCU; LM) X intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita”.

Tabella 11 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	2.524	3.085	81,82%	2.098,80	2.428,96	86,41%	2.671,12	3.054,45	87,45%
		2016	2.756	3.344	82,42%	2.375,44	2.727,92	87,08%	2.916,00	3.303,62	88,27%
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	9	9	100,00%	47,40	76,53	61,93%	58,02	84,68	68,52%
		2016	49	72	68,06%	69,69	107,38	64,90%	88,96	132,67	67,05%
iA26ABIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	9	9	100,00%	50,00	82,00	60,98%	60,48	90,63	66,73%
		2016	48	72	66,67%	72,93	114,53	63,68%	94,29	143,95	65,50%
iA26ATER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	9	9	100,00%	50,00	74,14	67,44%	60,48	83,10	72,77%
		2016	48	66	72,73%	72,93	103,07	70,76%	94,29	131,90	71,49%
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	180	356	50,56%	153,00	308,25	49,64%	294,67	449,55	65,55%
		2016	157	340	46,18%	170,04	335,75	50,65%	323,52	488,76	66,19%
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	172	356	48,31%	150,35	321,65	46,74%	256,05	421,61	60,73%
		2016	148	340	43,53%	165,87	350,35	47,34%	284,60	464,44	61,28%
iA26BTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	172	317	54,26%	150,35	280,48	53,60%	256,05	388,03	65,99%
		2016	148	310	47,74%	165,87	309,39	53,61%	284,60	431,31	65,98%
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	198	561	35,29%	192,80	585,44	32,93%	320,08	672,79	47,58%
		2016	220	570	38,60%	201,08	585,32	34,35%	333,54	683,65	48,79%
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	184	561	32,80%	179,17	609,83	29,38%	276,94	664,09	41,70%
		2016	202	570	35,44%	186,08	609,71	30,52%	287,99	676,36	42,58%
iA26CTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	184	406	45,32%	179,17	409,33	43,77%	276,94	515,28	53,75%
		2016	202	438	46,12%	186,08	422,29	44,07%	287,99	537,42	53,59%

2.11 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

L'ultimo gruppo di indicatori presente nel *Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio* rileva i diversi aspetti riguardanti la consistenza e la qualificazione dei docenti (Tabella 12). In generale, dall'osservazione complessiva degli indicatori emergono poche differenze significative tra i valori di Ateneo e i benchmark.

Il primo indicatore *iA27 – A, B e C (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per area)* prende in considerazione il rapporto *studenti iscritti/docenti* distintamente per le diverse aree disciplinari¹³. Con riferimento all'ultimo anno, questi rapporti risultano in peggioramento a causa della contrazione nella consistenza del corpo docente, tendenza a cui ha fatto eccezione solo l'area umanistico-sociale. In particolare, in Ateneo, nel 2016 tale rapporto è di 10 studenti per docente nell'area medico-sanitaria e di circa 16 studenti per docente nell'area scientifico-tecnologica, mentre nell'area umanistico-sociale il rapporto si è ridotto lievemente rispetto al 2014, a circa 33 studenti per docente. Quest'ultima area si conferma come quella che presenta la maggiore densità di iscritti per docente. In media, negli Atenei italiani il numero di studenti per docente nello stesso anno è pari, rispettivamente per le tre aree, a 6, 17 e 27.

Gli indicatori *iA28A, iA28B e iA28C* considerano il rapporto *iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno*, anch'esso declinato per area disciplinare. In questo caso si rileva, nel 2016, un carico crescente pari a 7 studenti per docente nell'area medico-sanitaria (*iA27A*), a circa 9 studenti per docente nell'area scientifico-tecnologica (*iA27B*) e a circa 14 studenti per docente nell'area umanistico-sociale (*iA27C*). Per gli indicatori *iA28B e iA28C*, i risultati dell'Ateneo sono sostanzialmente in linea con i benchmark, mentre l'indicatore *iA28A (area medico-sanitaria)* presenta negli ultimi due anni valori significativamente superiori al benchmark nazionale.

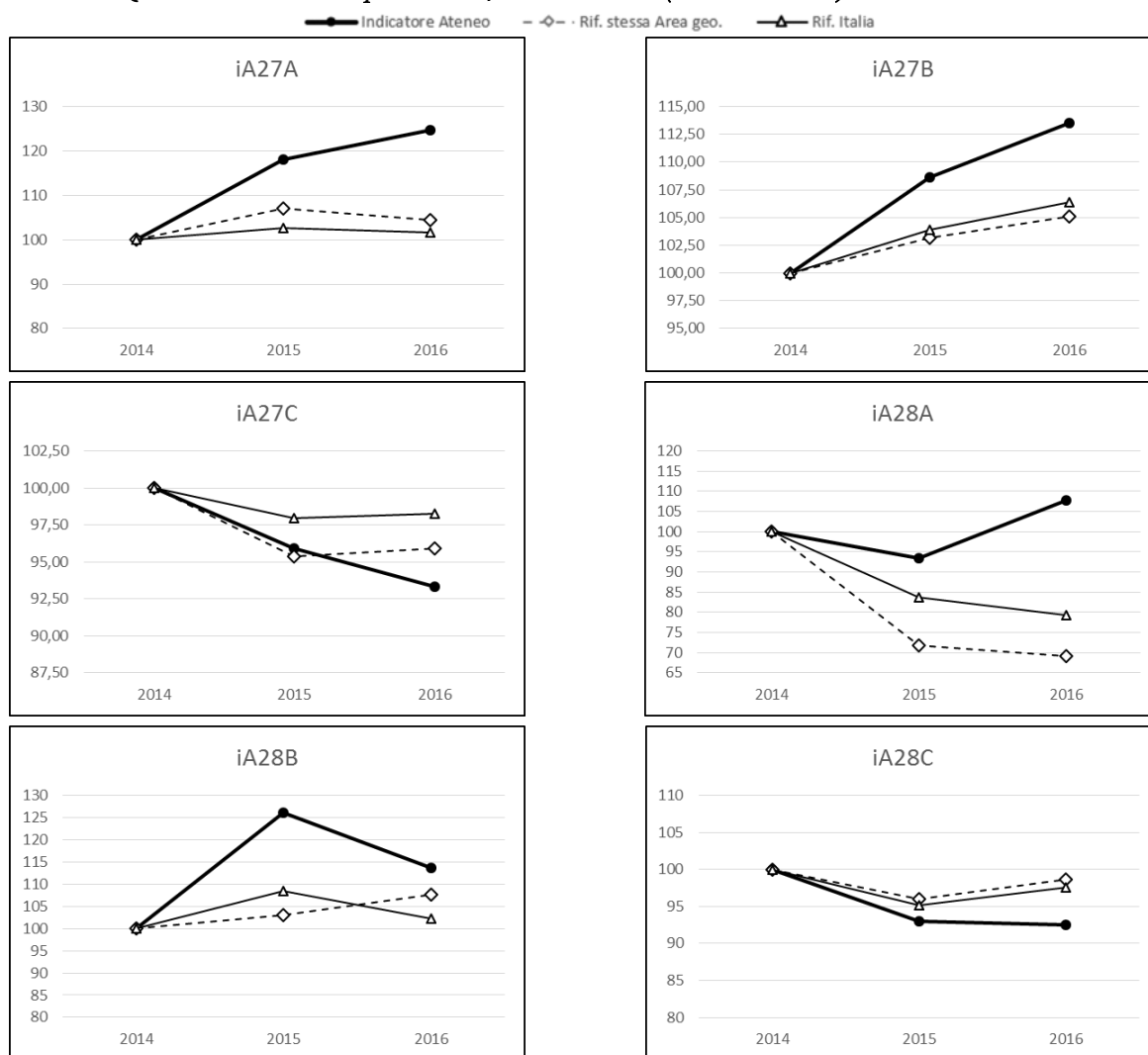
Infine, i grafici in Figura 6 riportano le variazioni annuali calcolate tramite i numeri indice.

¹³ Così come individuate dal DM n. 585 del 5 agosto 2018 (costo standard di formazione per studente in corso), A: medico-sanitaria; B: scientifico-tecnologica; C: umanistico-sociale.

Tabella 12 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27A	2014	2.191,00	266	8,24	3.428,93	342,47	10,01	3.888,84	641,05	6,07
	2015	2.384,00	245	9,73	3.545,13	330,73	10,72	3.957,56	635,21	6,23
	2016	2.608,00	254	10,27	3.599,87	343,93	10,47	3.960,30	642,53	6,16
iA27B	2014	7.218,00	510	14,15	6.646,92	391,83	16,96	7.797,26	502,09	15,53
	2015	7.765,00	505	15,38	6.840,96	391,00	17,50	8.112,75	502,68	16,14
	2016	7.968,00	496	16,06	7.058,42	396,04	17,82	8.449,80	511,65	16,51
iA27C	2014	13.935,00	397	35,10	10.497,23	302,62	34,69	10.973,39	394,41	27,82
	2015	13.699,00	407	33,66	10.188,54	308,04	33,08	10.989,73	403,15	27,26
	2016	13.756,00	420	32,75	10.060,65	302,42	33,27	11.118,58	406,77	27,33
iA28A	2014	599,00	98	6,11	1.051,53	130,93	8,03	1.151,42	232,63	4,95
	2015	560,00	98	5,71	720,27	124,73	5,77	954,74	230,28	4,15
	2016	612,00	93	6,58	724,93	130,47	5,56	939,33	239,26	3,93
iA28B	2014	1.999,00	246	8,13	1.911,88	207,88	9,20	2.484,85	273,82	9,07
	2015	2.562,00	250	10,25	1.978,67	208,71	9,48	2.605,17	264,77	9,84
	2016	2.299,00	249	9,23	2.100,92	212,08	9,91	2.565,34	276,72	9,27
iA28C	2014	3.606,00	237	15,22	2.770,69	169,65	16,33	3.239,42	217,80	14,87
	2015	3.313,00	234	14,16	2.627,96	167,65	15,67	3.217,68	227,47	14,15
	2016	3.422,00	243	14,08	2.723,15	168,96	16,12	3.364,28	231,86	14,51

Figura 6 Scheda Indicatori di Ateneo - 29/12/2018. Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente, numeri indice (base: 2014=100)



2.12 Presentazione offerta e domanda di formazione Master

L'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2017/18 comprende sette master, uno di primo livello e sei di secondo livello.

L'elenco dei master attivati è riportato in Tabella 13, nella quale si distinguono le nuove attivazioni dai rinnovi. Per questi ultimi si riporta anche il numero di anni trascorsi dalla prima attivazione. Risultano inoltre *non attivati* due Master, per mancanza del numero minimo di iscritti alla selezione (Teoria e metodi dell'attività fisica nella prevenzione primaria e secondaria delle patologie croniche, Master biennale di II livello in Endodonzia Clinica e Chirurgica).

Tabella 13 Master a.a. 2017/18

Livello	Denominazione	Dipartimento	Nuova attivaz. /Rinnovo	Edizione
1°	Cure palliative e terapia del dolore	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Nuova attivazione	1
2°	Clinical Pharmacy (interateneo)	Scienze della Vita e dell'Ambiente (UniCA); Scienze del Farmaco (UniMI)	Rinnovo	7
	Endodonzia clinica e chirurgica	Scienze Chirurgiche	Rinnovo	7
	Governance Multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche	Giurisprudenza	Rinnovo	6
	Management del Patrimonio Ambientale e Culturale (MaPAC)	Scienze economiche ed aziendali	Nuova attivazione	1
	Management di distretto socio-sanitario	Scienze Mediche e Sanità pubblica	Nuova attivazione	1
	Psicopatologia dell'apprendimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Rinnovo	7

Fonte: Direzione per la didattica e l'Orientamento (data estrazione 1/02/2019)

La Tabella 14 riporta, per i master attivati, i dati relativi: ai posti disponibili, alle domande di partecipazione, alle presenze alla prova di ingresso, agli iscritti e alle rinunce.

Nell'a.a. 2017/18 risultano iscritti ai master, al netto delle rinunce, complessivamente 129 studenti, con un incremento rispetto all'a.a. precedente del 10% (nel 2016/17 risultavano iscritti 118 studenti di cui uno rinunciatario). Risultano tuttavia ancora incomplete le informazioni relative a due master, "Cure palliative e terapia del dolore" e "Psicopatologia dell'apprendimento", in quanto per essi non sono state ancora completate le selezioni e le iscrizioni¹⁴.

Per quanto riguarda l'attrattività dei master, misurata attraverso il rapporto iscritti/n. massimo di iscrivibili, si evince che due master ("Endodonzia clinica e chirurgica" e "Management di distretto socio-sanitario") sono risultati maggiormente attrattivi poiché le iscrizioni hanno coperto tutti i posti disponibili. Per i restanti master, la percentuale di copertura si è mantenuta tra il 70% e il 90% (in alcuni casi si è provveduto alla riapertura dei termini di scadenza delle domande).

¹⁴ Il NVA ha effettuato un'ultima verifica relativamente al completamento delle selezioni e iscrizioni in data 8 marzo 2019.

Tabella 14 Iscritti ai master 2017/18

Livello	Denominazione	n. posti min./ n. posti max.	n. domande di partecipazioni e	Presenti alla prova	Iscritti	Rinunce	n. iscritti/ n. max posti(%)
1	Cure palliative e terapia del dolore ¹⁵	25/44	52	n.r.	n.r.	-	-
2	Clinical Pharmacy (interateneo) con l'Università degli Studi di Milano ¹⁶	25/55	57	57	39	-	71
	Endodonzia clinica e chirurgica	5/10	16	16	10	-	100
	Governance Multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche	13/25	34	27	23	1	88
	Management del Patrimonio Ambientale e Culturale (MaPAC) ¹⁷	15/20	22	18	15	1	70
	Management di distretto socio- sanitario ¹⁸	25/44	83	70	44	-	100
	Psicopatologia dell'apprendimento ¹⁹	20/30 + max 4 uditori	n.r.	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati Direzione per la didattica e l'Orientamento; n.r.: non rilevato

2.13 Presentazione offerta e domanda di formazione di terzo livello: Dottorati di ricerca

La Tabella 15 riporta l'offerta formativa di terzo livello relativamente agli a.a. 2016/17 e 2017/18, distribuita secondo le diverse aree scientifiche. Nell'a.a. 2017/18 sono attivi i cicli di dottorato XXXI, XXXII e XXXIII. Per ogni ciclo, sono attivi 15 corsi di dottorato. Nella stessa tabella è presente il dettaglio dei posti banditi totali, evidenziando tra parentesi il numero di posti senza borsa.

Per il XXX ciclo si riporta, in aggiunta, la percentuale di dottorandi che ha conseguito il titolo alla fine del regolare percorso di studi, calcolata come rapporto tra il numero di studenti iscritti al XXX ciclo che consegue il titolo e il numero complessivo di posti messi a bando per il XXX ciclo. Si intende, in questo modo, proporre una proxy del grado di completamento degli studi dottorali. Sulla base dei risultati ottenuti si rileva che in 10 corsi di dottorato, iniziati nell'a.a. 2014/15 (XXX ciclo), ha conseguito il titolo, dopo tre anni accademici (2016/17), una percentuale di studenti almeno pari all'80% del numero di posti banditi. La percentuale più bassa, pari al 57,1% è quella del dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente. In totale nell'Ateneo la percentuale si attesta all'80,7%.

¹⁵ Istituito dalla Facoltà di Medicina e chirurgia su proposta del Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica, in deroga al Regolamento master di Ateneo e in conformità alle indicazioni del D.M. 4.4.2012. Cofinanziato dalla Regione Sardegna con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Corso aperto a un numero massimo di 44 partecipanti, di cui 42 residenti in Sardegna alla data di pubblicazione del bando.

¹⁶ D.R. riapertura termini Rep. n. 21 del 18/1/2018, per coprire i 16 posti residui (non coperti).

¹⁷ D.R. riapertura termini (D.R. n. 182 del 21.11.2017). DR Rep. 175 del 16.3.2018 attivazione in deroga numero minimo.

¹⁸ Cofinanziato dalla Regione Sardegna con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Corso aperto a un numero massimo di 44 partecipanti residenti in Sardegna alla data di pubblicazione del bando.

¹⁹ Bando in pubblicazione (scadenza iscrizioni online 11/2/19).

Tabella 15 Dottorati attivi AA.AA. 2016/17 e 2017/18, posti banditi (di cui posti banditi senza borsa)

AREA	DENOMINAZIONE	AA 2016/17				Indice complet. studi
		AA 2017/18			Ciclo	
		Ciclo	Ciclo	Ciclo		
		XXXIII	XXXII	XXXI	XXX	XXX
A01	Matematica e informatica	6 (1)	6 (1)	6 (1)	6 (2)	83,3%
A02	Fisica	11 (2)	9 (2)	9 (2)	8 (2)	75,0%
A03	Scienze e tecnologie chimiche	11 (2)	10 (2)	10 (2)	10 (2)	90,0%
A04	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	8 (2)	8 (2)	9 (2)	7 (2)	57,1%
A05	Neuroscienze	8 (2)	9 (2)	9 (2)	9 (2)	88,9%
	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	8 (2)	7 (1)	8 (2)	6 (1)	83,3%
A06	Medicina molecolare e traslazionale	8 (2)	9 (2)	9 (2)	8 (2)	87,5%
A08	Ingegneria civile e architettura	9 (2)	10 (2)	9 (2)	11 (3)	81,8%
A09	Ingegneria elettronica e informatica	9 (2)	10 (2)	13 (3)	8 (2)	75,0%
	Ingegneria industriale	6 (1)	7 (1)	8 (2)	6 (1)	66,7%
	Scienze e tecnologie per l'innovazione	7 (1)	6 (1)	5 (1)	6 (1)	66,7%
A10	Storia, beni culturali e studi internazionali	7 (1)	7 (1)	7 (1)	7 (1)	100,0%
A11	Filosofia, epistemologia e storia della cultura	4 (0)	4 (0)	4 (0)	6 (0)	83,3%
A12	Scienze giuridiche	6 (0)	6 (0)	6 (0)	6 (0)	83,3%
A13	Scienze economiche ed aziendali	11 (1)	11 (1)	13 (3)	15 (3)	80,0%
	Totale corsi attivi	15	15	15	15	
	Totale Borse di dottorato	95	-	-	-	
	Totale posti senza borsa	24	-	-	-	
	N. studenti che hanno conseguito il titolo (%)	96 (80,7%)				

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MIUR/CINECA banca dati "Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca" e Bandi di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorati di ricerca cicli 30°, 31°, 32° e 33° Università degli Studi di Cagliari. I dati relativi al conseguimento del titolo sono stati estratti dalla banca dati Esse3.

Analogamente alla relazione precedente, vengono presentate, nella Tabella 16, ulteriori informazioni relative al XXXIII ciclo di dottorato.

In particolare si riportano i valori assunti da tre diversi indicatori:

- Partecipanti per posto bandito.** Costruito attraverso il rapporto fra il numero di partecipanti alle selezioni e il numero di posti messi a bando: si tratta di un generico indicatore di equilibrio fra domanda e offerta di formazione. Valori pari all'unità o di poco superiori ad essa indicano un sostanziale equilibrio fra domanda e offerta; valori superiori a due indicano un sensibile allontanamento dall'equilibrio e mostrano una importante domanda di formazione superiore. Valori al di sotto dell'unità mostrano un'offerta formativa non allineata rispetto alle effettive richieste della domanda.
- Idonei per partecipante.** Costruito attraverso il rapporto fra numero di idonei alle selezioni e numero di partecipanti. È un generico indicatore di selettività all'accesso.
- Posti assegnati per posto bandito.** Costruito mettendo a rapporto il numero di posti assegnati con il numero di posti banditi; il suo valore *baseline* dovrebbe essere l'unità e variare tra 0 e 1. Valori superiori a 1 indicano che alcuni corsi di dottorato "arruolano" un numero superiore di iscritti rispetto a quanto inizialmente previsto nel bando; questo accade, ad esempio, a seguito del reperimento da parte del dottorato di ulteriori fondi per il finanziamento di borse di studio aggiuntive.

Gli iscritti ai corsi di dottorato del XXXIII ciclo risultano essere 108 a fronte di 119 posti banditi. La percentuale di posti coperti da borsa di studio risulta di poco superiore all'80%. L'indicatore C, che indica la copertura dei posti banditi, risulta pari al 91%, decrescente rispetto al valore del ciclo precedente (97%).

Tabella 16 Dottorati del XXXIII ciclo, indicatori

Denominazione	Posti banditi	% posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Filosofia, epistemologia e storia della cultura	4	100,00	41	10,25	29	0,71	4	1,00
Fisica	11	81,82	19	1,73	11	0,58	7	0,64
Ingegneria civile e architettura	9	77,78	28	3,11	20	0,71	8	0,89
Ingegneria elettronica ed informatica	9	77,78	25	2,78	14	0,56	10	1,11
Ingegneria industriale	6	83,33	17	2,83	6	0,35	6	1,00
Matematica e informatica	6	83,33	12	2,00	12	1,00	6	1,00
Medicina molecolare e traslazionale	8	75,00	15	1,88	8	0,53	6	0,75
Neuroscienze	8	75,00	27	3,38	13	0,48	8	1,00
Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	8	75,00	32	4,00	21	0,66	8	1,00
Scienze e tecnologie chimiche	11	81,82	28	2,55	19	0,68	10	0,91
Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	8	75,00	18	2,25	13	0,72	8	1,00
Scienze e tecnologie per l'innovazione	7	85,71	22	3,14	13	0,59	6	0,86
Scienze economiche ed aziendali	11	90,91	22	2,00	11	0,50	9	0,82
Scienze giuridiche	6	100,00	34	5,67	16	0,47	6	1,00
Storia, beni culturali e studi internazionali	7	85,71	42	6,00	32	0,76	6	0,86
Totale	119	82,35	382	3,21	238	0,62	108	0,91

Fonte: Elaborazione su dati Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca, Sezioni A e C, <http://dottorati.miur.it>.

2.14 Considerazioni di sintesi

Gli indicatori di Ateneo, sebbene numerosi nella loro versione integrale, hanno permesso di identificare alcuni aspetti chiave relativi alla formazione nell'Ateneo Cagliariitano nel triennio 2014-2016.

Nel periodo analizzato l'offerta didattica dell'Ateneo è stata inizialmente stabile e successivamente si è lievemente incrementata. A partire dall'a.a. 2017/18, sono state intraprese diverse iniziative tese alla qualificazione e alla diversificazione dell'offerta stessa, in particolare di grado magistrale. Non è mancata, inoltre, l'attenzione alle esigenze del territorio e degli stakeholder, attraverso l'alternanza dei corsi di studio professionalizzanti offerti dalla facoltà di Medicina e chirurgia. Pertanto, il numero di corsi di studio dell'Ateneo è cresciuto da 78 nell'a.a. 2014/15 a 81 nell'ultimo anno (2018/19). L'ampliamento dell'offerta è stato possibile in relazione ai criteri definiti dalla normativa vigente, in quanto l'Ateneo è risultato virtuoso in termini di sostenibilità economico-finanziaria: infatti, il relativo indicatore è migliorato, passando da 1,15 nell'anno 2014 a 1,18 nell'anno 2016.

Con riferimento all'offerta formativa post-lauream, nell'a.a. 2017/18 l'Ateneo ha proposto agli studenti sette master, tra i quali tre di nuova istituzione; inoltre, nello stesso anno, risultano attivati il XXXI, il XXXII e il XXXIII ciclo di dottorato, ciascun ciclo con 15 corsi di dottorato.

Dal punto di vista delle risorse messe in campo per sorreggere l'offerta formativa, continua nell'anno 2016 la contrazione del personale, sia docente (-8% nel triennio) che tecnico-amministrativo (-4% nello stesso periodo) nonostante sia rimasta invariata l'offerta didattica complessiva. Cresce pertanto il carico didattico per i docenti e si riduce la capacità del personale strutturato di coprire l'offerta didattica programmata; infatti, l'indicatore *n. ore di didattica potenziale/n. ore di didattica erogata* si riduce lievemente (è pari a 0,94 nel 2016) risultando tuttavia sempre superiore ai valori registrati per i benchmark. Tale decremento è stato progressivamente compensato dalla crescita dei docenti a contratto e dei ricercatori a TD: la quota parte di ore erogate tramite docenza a contratto o da RTD nel 2016 è cresciuta sino a oltre il 20% del totale delle ore di lezione impartite.

Contemporaneamente è aumentato, in alcuni casi significativamente, il *rapporto iscritti/docenti*. Ciò è stato riscontrato in particolare per l'area medico-sanitaria con riferimento al rapporto *iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno*, risultato significativamente superiore ai valori del benchmark nazionale. Ma se da un lato gli indicatori quantitativi hanno evidenziato per le diverse aree ampi margini di miglioramento, valori più confortanti si rilevano relativamente alla misura della qualità della docenza; l'indicatore *qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali* supera il valore soglia per oltre il 90% dei docenti e l'Ateneo si colloca, nel 2016, in linea con i risultati nazionali.

La domanda di formazione è in crescita, come testimoniato dall'incremento degli avvii di carriera al primo anno (+2,27%), e degli immatricolati puri (+2,08%) ma, in particolare, i segni di ripresa più evidenti si sono registrati per le Lauree magistrali dove il numero di iscritti per la prima volta alla LM è cresciuto del 6% nel triennio. Tale incremento, nonostante i risultati siano in linea con i livelli registrati su base nazionale, è ben più accentuato rispetto a quanto registrato a livello di area geografica, nonostante le scarse potenzialità dell'Ateneo in termini di attrattività da altre regioni o da altri Atenei.

Sono degni di nota i risultati che evidenziano l'impegno dell'Ateneo sul fronte dell'internazionalizzazione, che si differenzia positivamente, per l'elevata percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sia rispetto al benchmark di area geografica (con una proporzione di CFU conseguiti all'estero più che doppia) sia rispetto al benchmark nazionale.

Diversamente, ampi margini di miglioramento sono da ricercarsi nella produttività e regolarità degli studenti e nella stabilità della carriera intesa come prosecuzione al secondo anno nella stessa classe di laurea. Nell'Ateneo di Cagliari risulta significativamente inferiore la percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; tale scostamento, nell'ordine di 20 punti percentuali rispetto al benchmark nazionale, risulta rilevante anche rispetto al benchmark di area geografica. Ne deriva una più bassa percentuale di laureati che hanno conseguito il titolo entro la durata legale del corso di studi. Anche in questo caso il *gap* di maggiore ampiezza risulta nei confronti del dato nazionale.

In aggiunta, anche gli abbandoni della classe di laurea, registrati nell'intero percorso formativo dopo n+1 anni confermano uno scostamento significativamente maggiore rispetto ai valori nazionali e di area geografica. Specularmente, la percentuale di studenti immatricolati che si laureano entro la durata normale dei CdS e nella *stessa* classe di laurea risulta significativamente più bassa rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale, sebbene si possa evidenziare un miglioramento progressivo per l'Ateneo superiore rispetto a quanto emerso per i benchmark osservati e particolarmente evidente nel 2015.

Contemporaneamente risulta migliorabile anche il grado di soddisfazione dei laureati che, sebbene progressivamente incrementato, si attesta su livelli più bassi rispetto ai benchmark.

Una novità presente negli indicatori 2017 è costituita dall'introduzione degli indicatori relativi all'occupabilità, derivanti dalle banche dati Almalaurea. Essi mostrano che lo stato occupazionale dei laureati di Cagliari, ad un anno o a tre anni dal conseguimento del titolo, seppure generalmente in linea con i livelli di area geografica, è ben al di sotto dei livelli nazionali, ad eccezione dell'area sanitaria.

3 Attività amministrativa e gestione economico-finanziaria

3.1 Delimitazione dell'analisi

Come si è anticipato nella Premessa, il Nucleo di valutazione in qualità di OIV, con riguardo alla gestione del Ciclo della performance relativa all'anno 2017, ha svolto e presentato analisi che integrano quella qui svolta, limitata ai soli aspetti della gestione economico finanziaria dell'Ateneo per l'esercizio finanziario 2017, in ottemperanza alle previsioni della Legge n. 537/93 art. 5, comma 21. L'esame di cui si dà conto in questa sede è stato condotto sulla base della documentazione amministrativo-contabile predisposta e approvata dai competenti Organi, e della ricostruzione degli assetti e della distribuzione delle risorse di personale al 31/12/2017. La presente sezione completa le attività di analisi, monitoraggio e valutazione svolte dal Nucleo e documentate nelle relazioni e negli adempimenti del Nucleo sul Ciclo della performance dell'anno 2017 (in particolare: Relazione AVA per il 2017, - Sezione II: Valutazione della performance, validazione della Relazione integrata sulla Performance e valutazione di seconda istanza dei dirigenti di II fascia), ai quali si rinvia per tutte le informazioni necessarie.

3.2 Allocazione del personale tecnico amministrativo

Come riportato nella relazione dello scorso anno, al fine di avere una consapevolezza degli assetti interni, in relazione alle missioni istituzionali dell'Ateneo, e della struttura dei costi si ritiene utile effettuare l'analisi delle risorse umane, in termini di numerosità, qualifica e allocazione per area di attività.

Il personale non docente dell'Università degli Studi di Cagliari al 31/12/2017 constava di 945 unità, inclusi il Direttore generale, assunto a contratto in base alla Legge n. 240/2010, e 14 Collaboratori ed Esperti Linguistici – CEL.

Di tali risorse, 3 unità risultavano in aspettativa; 50 in regime di lavoro part-time (di cui 8 maschi); 2 in comando temporaneo presso altre amministrazioni, 2 in comando presso la nostra amministrazione e 2 sospese dal servizio. Nella Tabella 17 viene mostrata la distribuzione del personale per area e categoria, la maggiore concentrazione di personale si aveva nell'area amministrativa e nella categoria "C".

Il personale di ruolo è stato inoltre affiancato da 22 unità a tempo determinato (delle categorie C, D ed EP) inclusi 5 tecnologi.

Tabella 17 Distribuzione del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato al 31/12/2017 per genere secondo l'area e la categoria

AREA/CATEGORIE	B		C		D		EP		Dirigente		CEL		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AMMINISTRATIVA	53	16	130	59									258
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE					87	41	11	7					146
BIBLIOTECHE			23	7	14	5	2	2					53
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI											11	3	14
DIRIGENTE									5	5*			10
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA							3						3
SERVIZI GENERALI E TECNICI	19	57											76
SOCIO-SANITARIA	3	9	96	22	20	15							165
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI			28	93	39	52	4	4					220
TOTALE	75	82	277	181	160	113	20	13	5	5*	11	3	945
	157		458		273		33		10		14		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2017

* Una unità con incarico dirigenziale a contratto.

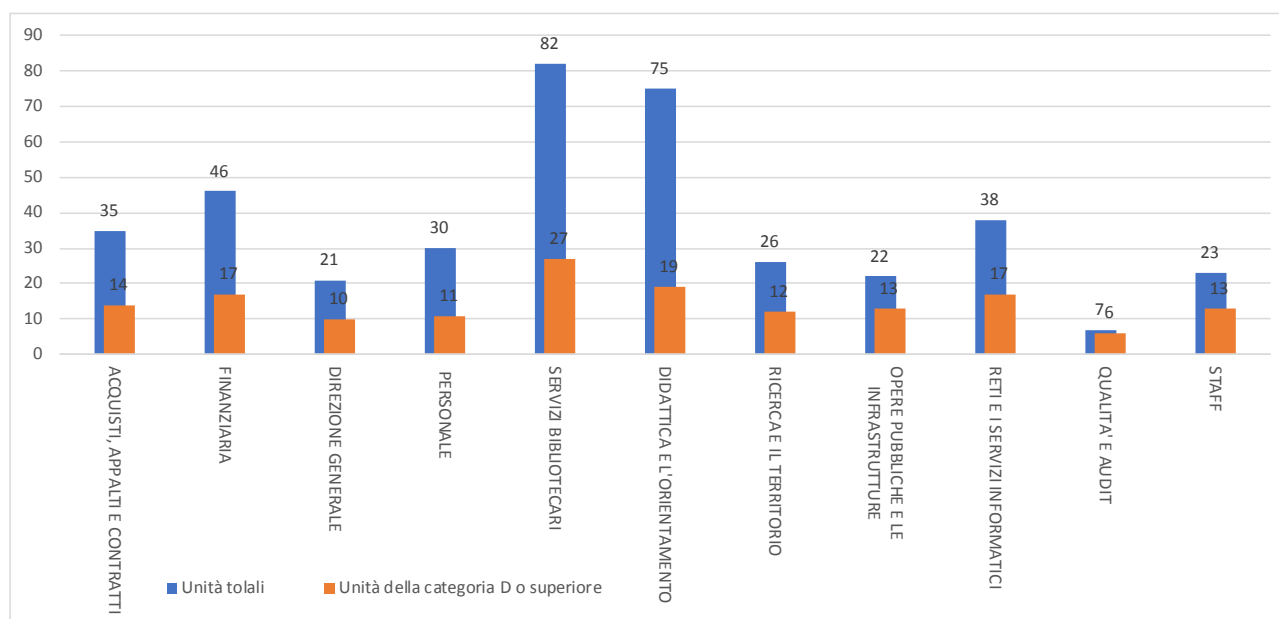
Per ciò che concerne la distribuzione del personale tra le strutture centrali, la Tabella 18 mostra il personale ripartito per categoria in relazione all'articolazione centrale dell'Ateneo risulta la Direzione Generale, 9 direzioni e le strutture di staff al Rettore.

Tabella 18 Distribuzione del personale per Direzione e categoria al 31/12/2017

DIREZIONI	B	C	D	EP	DIR	Totale
DIREZIONE ACQUISTI, APPALTI E CONTRATTI	6	15	10	3	1	35
DIREZIONE FINANZIARIA	10	19	14	2	1	46
DIREZIONE GENERALE	4	7	7	2	1	21
DIREZIONE PER IL PERSONALE	8	11	8	2	1	30
DIREZIONE PER I SERVIZI BIBLIOTECARI	18	37	22	4	1	82
DIREZIONE PER LA DIDATTICA E L'ORIENTAMENTO	14	42	16	2	1	75
DIREZIONE PER LA RICERCA E IL TERRITORIO	2	12	9	2	1	26
DIREZIONE PER LE OPERE PUBBLICHE E LE INFRASTRUTTURE	1	8	10	2	1	22
DIREZIONE PER LE RETI E I SERVIZI INFORMATICI	4	17	14	2	1	38
DIREZIONE QUALITA' E AUDIT	-	1	3	2	1	7
STAFF	3	7	9	4	-	23
TOTALE	70	176	122	27	10	405

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2017

Figura 7 Distribuzione del personale in servizio nelle Direzioni al 31/12/2017 e dettaglio del personale con categoria uguale o superiore alla D



Dalla lettura della Tabella 18 e della Figura 7 si rileva una distribuzione delle unità di personale nelle diverse categorie tra le varie direzioni e le strutture di staff piuttosto differenziata. La Direzione per i servizi bibliotecari e la Direzione per la didattica sono quelle che presentano la maggior consistenza numerica di organico e la maggior presenza di unità di categoria D o superiore.

Il dato si lega immediatamente al peso delle attività e dei servizi agli studenti nel complesso delle attività dell'Ateneo e degli obiettivi di struttura.

La successiva Tabella 19 mostra la distribuzione del personale nelle strutture di raccordo (Facoltà) e nei Dipartimenti.

Tabella 19 Distribuzione del personale nei Dipartimenti e nelle Facoltà per categoria al 31/12/2017

DIPARTIMENTI	B	C	D	EP	Totale
SCIENZE CHIRURGICHE	4	30	8		42
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	1	4	1		6
FISICA	2	3	2		7
GIURISPRUDENZA	1	3	1		5
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	2	10	19		31
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	1	4	3		8
INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI	1	4	4		9
MATEMATICA ED INFORMATICA		3	3		6
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA		3	2		5
SCIENZE BIOMEDICHE	12	18	13		43
SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE	2	8	9		19
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	5	12	8	1	26
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI		3	3		6
SCIENZE MEDICHE E SANITA' PUBBLICA	9	83	27	1	120
SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI	1	2	2		5
STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO		3	1		4
FACOLTA'	B	C	D	EP	Totale
BIOLOGIA E FARMACIA	1	2	3		6
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	4	1	4		9
MEDICINA E CHIRURGIA		5	5		10
SCIENZE	1	2	2		5
SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E POLITICHE	7	5	4		16
STUDI UMANISTICI	5	8	4		17

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2017

La successiva Tabella 20 mostra la distribuzione percentuale del personale nell'Ateneo per ruolo, genere e area di appartenenza. La maggior presenza di personale si ha nella posizione economica C3 dell'area Socio-sanitaria, con personale di genere femminile pari all'8,6%, cui segue la posizione C2 nell'area Amministrativa pari a 3,4%, sempre con personale di genere femminile.

Tabella 20 Distribuzione percentuale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato secondo la posizione economica per area e genere

POSIZIONE ECONOMICA	AMMINISTRATIVA		AMMINISTRATIVA-GESTIONALE		BIBLIOTECHE		DIRIGENZIALE		MEDICO-ODONTOLOGICA E SOCIO-SANITARIA		SERVIZI GENERALI E TECNICI		SOCIO-SANITARIA		TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
B2	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-	-	-	-	1,0
B3	1,0	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	1,6	-	0,1	-	3,4
B4	1,4	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1	1,9	0,3	0,8	-	6,0
B5	1,5	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	0,7	-	-	-	2,9
B6	1,7	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	1,1	-	-	-	3,4
C1	2,5	1,0	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-	0,3	0,4	0,1	0,8	5,4
C2	3,4	1,5	-	-	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	0,7	0,3	0,4	2,4	9,1
C3	3,2	1,7	-	-	0,3	0,2	-	-	-	-	-	-	8,6	1,1	1,4	2,1	18,5
C4	2,6	1,7	-	-	1,0	0,1	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,7	2,4	8,8
C5	0,7	0,3	-	-	0,4	0,2	-	-	-	-	-	-	0,5	0,3	-	0,7	3,3
C6	1,1	0,1	-	-	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	1,2	3,1
C7	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,3
D1	-	-	2,5	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-	1,7	1,6	1,4	1,3	9,8
D2	-	-	2,3	0,7	0,3	0,3	-	-	-	-	-	-	0,2	-	0,8	1,9	6,7
D3	-	-	2,1	1,3	0,6	0,1	-	-	-	-	-	-	0,2	-	0,7	1,3	6,3
D4	-	-	1,8	1,0	0,5	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	1,1	5,6
D6	-	-	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4
EP1	-	-	0,4	0,4	-	0,1	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-	0,1	1,4
EP2	-	-	0,2	-	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,7
EP3	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2	0,8
EP4	-	-	0,3	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	0,5
Dirigente							0,5	0,5									1,1
TOTALE	19,4	7,9	10,4	5,1	4,1	1,5	0,5	0,5	0,3	-	2,0	6,0	12,6	4,9	7,5	15,8	100

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2017

Le prospettive di evoluzione del personale in servizio, che offrono dati utili per evidenziare prossime esigenze di reclutamento, emergono dai dati sulla distribuzione dello stesso per anno di assunzione e per età.

Come si legge nella Tabella 21 le unità di personale con un'anzianità di servizio al 31/12/2017 tra 37 e 42 anni (assunti nel periodo 1975-1980) sono 25, con il 72% concentrato nelle due aree "Socio-sanitaria" e "Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati"; il 57% delle 945 unità di personale è in servizio da 17 anni o più.

Tabella 21 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2017 per anno di assunzione e per genere

AREA	1975-1980		1981-1990		1991-2000		2001-2010		2011-2017		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AMMINISTRATIVA		1	41	22	36	16	88	32	18	4	258
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	4	2	15	11	21	16	36	12	22	7	146
BIBLIOTECHE			7	2	14	4	17	7	1	1	53
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA			2		1						3
SERVIZI GENERALI E TECNICI			6	20	2	13	11	24			76
SOCIO-SANITARIA	7	3	57	28	32	9	19	4	4	2	165
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		8	7	51	20	52	36	32	8	6	220
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI			4		6	3			1		14
DIRIGENTE							5	2		3	10
TOTALE	11	14	139	134	132	113	212	113	54	23	945
TOTALE COMPLESSIVO	25		273		245		325		77		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2017 (anno di assunzione nell'ultima qualifica)

L'età del personale che emerge dalla Tabella 22 mostra che il 30% delle 945 unità di personale è nato tra il 1950 e il 1959; per le 288 unità nate in questo arco temporale l'anzianità di servizio è diversa. Sono ancora le aree "Socio-sanitaria" e "Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati" a presentare la maggiore concentrazione di personale con età più elevata.

Tabella 22 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2017 per anno nascita e per genere

AREA	1950-1959		1960-1969		1970-1979		1980-1988		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	
AMMINISTRATIVA	36	25	93	30	49	18	5	2	258
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	19	14	45	19	25	10	9	5	146
BIBLIOTECHE	12	3	20	8	7	3			53
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA	3								3
SERVIZI GENERALI E TECNICI	6	27	7	22	6	8			76
SOCIO-SANITARIA	44	24	61	19	14	3			165
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	7	56	38	65	25	27	1	1	220
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI	7	1	4	2					14
DIRIGENTE	3	1	2	4					10
TOTALE	137	151	270	169	126	69	15	8	945
TOTALE COMPLESSIVO	288		439		195		23		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2017

Dalla lettura congiunta di anzianità di servizio ed età (e in particolare per i nati tra il 1950-1959) dalla Tabella 23 e dalla Tabella 24 emerge numerosità delle unità, aree e categorie interessate dalla prossima cessazione per anzianità di servizio o anagrafica.

Tabella 23 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2017 per anno di nascita (1950-1959) e anno di assunzione

AREA	Anno Nascita 1950-1959					Totale
	Anno assunzione 1975-1980	Anno assunzione 1981-1990	Anno assunzione 1991-2000	Anno assunzione 2001-2010	Anno assunzione 2011-2017	
AMMINISTRATIVA	1	32	18	9	1	61
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	6	19	7		1	33
BIBLIOTECHE		7	6	2		15
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA		2	1			3
SERVIZI GENERALI E TECNICI		16	8	9		33
SOCIO-SANITARIA	10	45	11	2		68
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	8	31	18	5	1	63
DIRIGENTE				4		4
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI		3	4		1	8
TOTALE	25	155	73	31	4	288
TOTALE COMPLESSIVO	288					288

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2017 (anno di assunzione nell'ultima qualifica)

Tabella 24 Distribuzione del personale nelle diverse Categorie al 31/12/2017 per anno di nascita (1950-1959) e anno di assunzione

CATEGORIA	Anno Nascita 1950-1959					Totale
	Anno assunzione 1975-1980	Anno assunzione 1981-1990	Anno assunzione 1991-2000	Anno assunzione 2001-2010	Anno assunzione 2011-2017	
B		32	13	12		57
C	8	70	37	11	1	127
D	15	45	16	3	1	80
EP	2	5	3	1	1	12
DIRIGENTE				4		4
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI		3	4		1	8
TOTALE	25	155	73	31	4	288
TOTALE COMPLESSIVO	288					288

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2017 (anno di assunzione nell'ultima qualifica)

In ultimo, sembra utile prendere in considerazione le modifiche intervenute nella forza lavoro di ruolo tecnico-amministrativo dell'Ateneo rispetto all'anno precedente e tornare indietro al 2006, sia in termini quantitativi che di distribuzione per area. Come si evince dalla Tabella 25 (senza considerare il personale CEL) risulta un decremento complessivo di 197 unità nel periodo dal 2016 al 2006 e di ulteriori 34 unità tra il 2017 e il 2016.

Tabella 25 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31 dicembre 2006, 2016 e 2017 (esclusi i CEL)

AREA	2017		2016		2006	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
AMMINISTRATIVA	258	28	264	27	253	22
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	146	16	145	15	172	15
BIBLIOTECHE	53	6	55	6	86	7
DIRIGENTE	10	1	10	1	13	1
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA	3	0	3	0	8	1
SERVIZI GENERALI E TECNICI	76	8	77	8	89	8
SOCIO-SANITARIA	165	18	177	18	252	22
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	220	24	234	24	289	25
TOTALE	931*	100	965	100	1162	100

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2006, 31/12/2016 e 31/12/2017

* Esclusi i Collaboratori ed Esperti Linguistici – CEL

3.3 Gestione economico-finanziaria: regole contabili e documenti di riferimento

In ordine alla performance economico-finanziaria relativa all'anno 2017, i risultati dell'Ateneo sono stati rilevati, per il quinto anno, con il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, introdotto in ottemperanza alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a).

Il contesto normativo di definizione dei principi e degli schemi di bilancio per le università è rimasto il D.M. MIUR n. 19, 14 gennaio 2014. Inoltre, nella redazione dei documenti contabili sono state tenute in considerazione le indicazioni contenute nel manuale tecnico-operativo (D.D.G. MIUR 1841 del 26/07/2017 di cui all'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014) e osservate le disposizioni del Regolamento contabile di Ateneo (D.R. n. 634 del 13 aprile 2015).

Per l'analisi della gestione dell'esercizio 2017 il Nucleo di Valutazione si è avvalso dei documenti contabili approvati dagli Organi Accademici e delle relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione²⁰ e del Collegio dei Revisori dei conti, ai quali si rinvia per l'informazione in dettaglio. In particolare, si è tenuto conto del Bilancio Unico d'Ateneo, sia di previsione che di esercizio dell'anno 2017, nonché del Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria redatto, come previsto dal D.lgs. n. 18/2012, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti.

Inoltre, è stato considerato il Bilancio Consolidato²¹ redatto per il secondo anno nel 2017.

3.4 Situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio

La presente analisi riguarda, in particolare, la gestione riportata nel Bilancio Unico d'esercizio. Per ciò che attiene allo stato patrimoniale, nella Tabella 26 si apprezzano gli andamenti dell'ultimo triennio, nel confronto tra gli esercizi 2017, 2016 e 2015, espressi in valori assoluti e in valori percentuali.

²⁰ Si tratta in particolare, dei documenti a consuntivo dell'anno 2017 che compongono il Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio: [Stato Patrimoniale](#), [Conto Economico](#), [Rendiconto Finanziario](#), [Nota integrativa](#), [Relazione sulla Gestione](#).

²¹ [Bilancio consolidato Unica 2017](#), [Relazione sulla gestione Bilancio Consolidato Unica 2017](#).

Tabella 26 Stato patrimoniale al 31/12/2017 - 31/12/2016 - 31/12/2015

ATTIVO		31/12/2017	%	31/12/2016	%	31/12/2015	%	PASSIVO		31/12/2017	%	31/12/2016	%	31/12/2015	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI							A)	PATRIMONIO NETTO						
I	IMMATERIALI	2.398.315,74	0,6	1.856.305,61	0,5	1.776.214,26	0,5	I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	33.103.594,13	8,3	33.138.754,92	8,7	33.134.357,92	8,8
II	MATERIALI	107.803.624,64	27,0	108.765.448,71	28,5	107.276.088,86	28,5	II	PATRIMONIO VINCOLATO	91.476.482,80	22,9	79.660.199,67	20,8	69.834.207,52	18,6
III	FINANZIARIE	380.071,52	0,1	436.130,86	0,1	509.316,49	0,1	III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	17.932.270,15	4,5	22.397.854,29	5,9	19.634.963,56	5,2
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	110.582.011,90	27,7	111.057.885,18	29,1	109.561.619,61	29,1		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	142.512.347,08	35,6	135.196.808,88	35,4	122.603.529,00	32,6
B)	ATTIVO CIRCOLANTE							B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	35.072.238,41	8,8	31.354.846,77	8,2	33.542.813,31	8,9
I	RIMANENZE	142.473,54	0,0	122.984,99	0,0	101.720,74	0,0		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	653.062,35	0,2	620.064,61	0,2	584.895,94	0,2
II	CREDITI	107.288.617,79	26,8	138.135.306,92	36,2	125.314.219,64	33,3	C)							
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	D)	DEBITI	6.241.657,82	1,6	10.498.376,53	2,7	16.585.562,41	4,4
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	148.916.746,97	37,2	106.485.199,07	27,9	120.217.303,73	32,0	E)	RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	215.399.353,56	53,9	204.361.749,41	53,5	202.619.092,35	53,9
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	256.347.838,30	64,1	244.743.490,98	64,1	245.633.244,11	65,3		TOTALE PASSIVO	399.878.659,22	100,0	382.031.846,20	100	375.935.893,01	100
C)	TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI (C)	32.948.809,02	8,2	26.230.470,04	6,9	20.741.029,29	5,5								
	TOTALE ATTIVO	399.878.659,22	100	382.031.846,20	100	375.935.893,01	100								
	<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	99.784.339,00		98.076.635,90		98.076.635,90			<i>Conti d'ordine del passivo</i>	99.784.339,00		98.076.635,90		98.076.635,90	

Fonte: Stato patrimoniale al 31 dicembre degli anni 2017 - 2016 - 2015 elaborazione a cura Ufficio per la Valutazione

Come si è già ricordato, il 2017 costituisce il quinto esercizio di rappresentazione dei fatti di gestione secondo il criterio della competenza economica; con riferimento al conto economico, nella Tabella 27 viene presentato il confronto tra le voci degli ultimi tre anni.

Tabella 27 Conto Economico 31/12/2017 - 31/12/2016 - 31/12/2015

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	31/12/2015	%
A) PROVENTI OPERATIVI						
I - PROVENTI PROPRI	22.992.656,04	11	26.595.732,18	12	25.836.983,73	11
II - II. CONTRIBUTI	157.865.031,76	78	155.923.498,53	72	153.516.710,11	68
III - PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-
IV - PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-
V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI E ASSESTAMENTO COMPETENZA RICAVI SU PROGETTI	21.582.716,14	11	33.767.779,60	16	47.699.145,40	21
VI - VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-
VII - INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	204.190,22	0	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	202.644.594,16	100	216.287.010,31	100	227.052.839,24	100
B) COSTI OPERATIVI						
VIII - COSTI DEL PERSONALE	111.030.199,22	55	111.431.769,87 (112.671.451,94)*	52	116.808.931,06	51
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	57.418.114,32	28	62.065.712,51	29	67.214.156,84	30
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.612.407,77	5	9.696.595,76	4	7.547.802,99	3
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.292.937,45	4	11.080.230,39 (9.758.634,34)*	5	20.375.033,21	9
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.950.243,37	1	1.836.607,70	1	4.286.514,72	2
TOTALE COSTI (B)	187.303.902,13	92	196.110.916,23	91	216.232.438,82	95
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.340.692,03		20.176.094,08		10.820.400,42	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	113.749,86	0	24.354,33	0	1.191,83	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-5.016,46	-0	-74.582,63	-0	-78.477,97	-0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.110.533,24	-1	-22.431,39	-0	-1.139.193,15	-1
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.966.956,90	3	7.065.914,96 (7.147.828,94)*	3	7.519.547,43	3
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.371.935,29	4	13.037.519,43	6	2.084.373,70	1

Fonte: Conto economico al 31 dicembre degli anni 2017 - 2016 - 2015 – elaborazione a cura Ufficio per la Valutazione

* Nella colonna 31/12/2016, tra parentesi sono riportati i valori ricalcolati come specificato nella nota integrativa (p. 59) "Nel 2017 la contabilizzazione degli accantonamenti che potevano ricondursi alla natura del costo è stata registrata nella voce di costo pertinente. Per rendere comparabili i valori del Conto economico 2017 con quelli dell'anno precedente i valori degli accantonamenti registrati nel 2016 sono stati riclassificati per natura di costo." Nel conto economico 2017 pertanto le voci di costo 2016 riferite a "costi del personale", "accantonamenti per rischi e oneri", "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" riportano per il confronto valori ricalcolati (come riportati tra parentesi nella Tabella 27) con gli stessi criteri di calcolo utilizzati nel 2017 (nella Tabella 27 vengono mantenuti anche i valori presenti nel conto consuntivo approvato nel 2016).

Dai dati emerge che le attività e le operazioni svolte nella gestione dell'anno 2017 non hanno inciso in misura significativa sulla situazione patrimoniale finale dell'Ateneo, che registra una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi e costi rilevati nell'esercizio secondo il criterio della competenza economica hanno permesso di conseguire, anche nel 2017, un Risultato di gestione positivo per l'Ateneo, pari a € 7.371.935,29, il cui valore è però nettamente inferiore a quello registrato nell'anno precedente (pari a € 13.037.519,43).

Nel 2017 si è avuta una importante contrazione sia dei costi sia dei proventi e entrambi presentano il valore più basso del triennio. Pur nella difficile comparabilità dei dati - motivata dal ricorso talvolta a criteri differenti di registrazione contabile nei tre esercizi -, emerge tuttavia che sul risultato del 2017 rileva un'importante riduzione dei costi rispetto ai due anni precedenti (passati a € 187.303.902,13 da € 216.232.438,82 del 2015), che attiene a tutte le voci, ad eccezione di quelle per "oneri diversi di gestione" e una riduzione dei proventi (passati a € 202.644.594,16 da € 227.052.839,24 del 2015). I proventi, peraltro, hanno registrato una importante diminuzione rispetto all'anno precedente, pari a € 13.642.416,15, anno in cui subiscono una riduzione di € 10.765.828,93 rispetto al 2015.

Nel 2017 tra i proventi un incremento si rileva nei "Contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali" e da "Regioni e province autonome"; in particolare il conto "Contributi MIUR altre Amministrazioni centrali" si è chiuso con un saldo di € 126.862.509,41 mentre negli anni precedenti era pari rispettivamente a € 125.666.517,08 nel 2016 e € 125.281.573,80 nel 2015 [anno in cui era intervenuto un aumento rispetto al 2014 (€ 119.016.179,50) e una riduzione di valore rispetto al 2013 (€ 133.673.672,06)].

I proventi derivati dall'FFO per il 2017 (€ 115.523.484), come riportato nella nota integrativa, sono leggermente aumentati rispetto al 2016 (€ 114.306.194), anno in cui erano pressoché invariati rispetto agli anni precedenti (€ 114.872.728 - anno 2015, € 114.634.376 - anno 2014).

I "proventi propri" viceversa hanno subito una diminuzione, nel 2017 è proseguita la riduzione dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca, in ragione sia dell'andamento delle iscrizioni, ancora in lieve diminuzione, sia della prosecuzione delle politiche di sostegno all'accesso agli studi universitari dell'Ateneo. La riduzione della voce "Proventi per la didattica" che comprende prevalentemente le tasse e i contributi universitari ricevuti a fronte dei servizi resi dall'Università ai propri iscritti ai Corsi è determinata anche dall'entrata in vigore della Legge di stabilità 2017 (L. n. 232/2016) con cui sono state apportate delle modifiche sulla tassazione universitaria dall'anno accademico 2017/18; tuttavia il minor provento dovuto all'istituzione della "no tax area" è stato finanziato con un incremento specifico del Fondo di Finanziamento Ordinario erogato dal Ministero.

Sul versante dei costi, per contro, la prevalenza dei costi di personale sostenuti dall'Ateneo sul totale dei costi operativi, dei quali i primi costituiscono il 59%, trova giustificazione nella missione istituzionale dell'Ateneo che rende rigida per tali aspetti la struttura della spesa, incidenza che ha subito un aumento rispetto al 2016 (57%) e al 2015 (54%) e che si sta riposizionando intorno ai valori degli anni precedenti, nei quali era pari al 61% nel 2014 e al 63% nel 2013. L'incidenza di tale costo sui proventi si presenta ugualmente in aumento, è passata dal 51% del 2015 al 55% nel 2017. In valore assoluto la riduzione dei costi del personale oltre alla modifica nei criteri di calcolo è ascrivibile alla misura delle cessazioni intervenute e non recuperate per vincoli al turn over (costi che nel 2017 incidono per tre punti percentuale in più sui proventi rispetto all'anno precedente).

Nel 2017 anche i costi della gestione corrente hanno subito una riduzione, che merita attenzione in quanto ha interessato anche la voce dei costi sostenuti direttamente per il sostegno agli studenti. Le voci di costo che interessano gli studenti sono diverse e contabilizzate indirettamente in tante voci del conto economico e prestare attenzione alla sola voce di costo "per il sostegno agli studenti" è sicuramente un'analisi parziale che tuttavia si ritiene utile avendo subito, nel 2017, una contrazione rispetto al 2016; si osserva che i costi con la loro riduzione si sono riallineati a quelli del 2015; a parere del Nucleo è fondamentale sottolineare l'esigenza di mantenere costante il sostegno agli studenti anche in termini di risorse riferite direttamente ad essi.

Il Nucleo sottolinea, rispetto all'anno precedente, la contrazione sia dei costi sia dei proventi e, considerato che quest'ultima è stata superiore rispetto a quella dei costi, rinnova l'invito all'Ateneo verso l'autofinanziamento e verso le azioni di miglioramento promosse dagli Organi accademici finalizzate a compensare, per quanto possibile, i minori trasferimenti pubblici.

Pertanto, considerata la struttura rigida dei costi, i limitati flussi di contribuzioni ministeriali, le difficoltà all'autofinanziamento, il Nucleo ritiene sempre utile riproporre inviti e suggerimenti espressi nelle Relazioni

precedenti, verso un approccio sempre più attivo nel reperimento delle risorse e di rafforzamento dell'azione istituzionale indirizzata alla promozione della ricerca e delle competenze scientifiche e didattiche espresse nei Dipartimenti.

3.4.1 La composizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Per la gestione dell'anno 2017 alcune evidenze significative possono emergere tramite l'analisi di Bilancio.

L'analisi della composizione degli Impieghi consente di apprezzare il grado di rigidità o di liquidità del capitale. Dalla lettura dello Stato patrimoniale in percentuale (Tabella 26) emerge che l'Ateneo a fine 2017 ha più del 28% delle Fonti impiegate in Immobilizzazioni, valore pari al 29% nei due anni precedenti; la gestione del 2017 non evidenzia quindi tendenze in aumento della rigidità del capitale. Rimane elevata l'incidenza percentuale dell'Attivo circolante, costante rispetto all'anno precedente (64% nel 2017, 64% nel 2016, 65% nel 2015), seppure la composizione si è modificata con una importante riduzione dei crediti a favore della liquidità; viceversa, l'incidenza di "Ratei e Risconti attivi" è aumentata passando al 8,2% dal 6,9% del 2016 e dal 5,5% del 2015.

Dal lato della composizione delle Fonti, che evidenzia il diverso peso delle stesse, emerge per il triennio considerato, un'importante incidenza di "Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti", pari al 54% delle Fonti totali; leggermente superiore rispetto al 2016 ma comunque costante nel triennio. Sempre dal lato delle Fonti, il Patrimonio netto incide, nel 2017, per circa il 36%, mentre l'indebitamento è inferiore al 2%.

Anche per la gestione 2017 si ritiene opportuno effettuare alcuni confronti tra diverse voci di bilancio, che possano consentire di trarre indicazioni sull'equilibrio tra fonti e impieghi e sulla sostenibilità di alcune scelte. In tale prospettiva risulta rilevante l'apprezzamento della capacità di copertura con il Capitale netto dell'attivo immobilizzato (margine di struttura), quella dell'attivo circolante di rispondere alle passività correnti (capitale circolante netto) e il grado di copertura dell'indebitamento a breve con crediti e disponibilità liquide (margine di tesoreria).

Il margine di struttura nel 2017 presenta un valore positivo, pari a 32 milioni, nettamente superiore rispetto al 2016 e al 2015.

La differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti risulta, come negli anni precedenti, positiva e superiore ai 200 milioni di euro, sia all'inizio che alla chiusura dell'esercizio. Anche per il 2017 si rileva la capacità dell'Ateneo a fronteggiare con le proprie disponibilità finanziarie e liquidità le passività correnti.

Anche per l'anno in corso non risulta peraltro opportuno, come già rilevato dal Nucleo nelle relazioni precedenti, definire il rendimento del capitale calcolando l'incidenza dell'utile d'esercizio sul capitale proprio, considerate le finalità istituzionali dell'Ente.

Dalla lettura del conto economico, Tabella 27, si osserva che l'utile di esercizio risulta notevolmente ridotto con un'incidenza sui proventi totali pari al 4% rispetto all'anno precedente quando rappresentava il 6% dei proventi totali; le risorse, la cui gestione è stata rimandata all'esercizio successivo, si sono pertanto ridotte.

3.5 Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria

Il "Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria" riporta informazioni su accertamenti e impegni, incassi e pagamenti, residui attivi e passivi, quindi informazioni presenti nel precedente Sistema di Contabilità finanziaria. Esso consente di leggere il trend dei risultati, sebbene il confronto debba tenere conto che si tratta di valori estrapolati da un sistema di contabilità che negli anni ha subito aggiustamenti e assestamenti.

Nel 2017 l'Ateneo ha accertato risorse per € 189.868.106,38 e in particolare, come emerge dalla Tabella 28, questi accertamenti sono relativi prevalentemente a entrate correnti e in conto capitale. Nello stesso anno gli impegni di spesa sono stati pari a € 210.053.314,45 e hanno avuto come destinazione prevalente le uscite correnti (Tabella

29). Le capacità d'incasso per le entrate correnti e di pagamento per le uscite correnti risultava rispettivamente del 96% e dell'89%.

Tabella 28 Rendiconto Unico d'Ateneo - Entrate

	DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	Accertamenti da incassare
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente				
E.I	ENTRATE CORRENTI	176.456.490,26	197.526.151,66	179.297.290,88	7.044.119,90
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.446.555,95	22.429.039,84	10.570.815,50	327.024,02
E.III	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E.IV	ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	0
E.V	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0	0	0	0
E.VI	PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI			0	0
	TOTALE ENTRATE	184.903.046,21	219.955.191,50	189.868.106,38	7.371.143,92

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2017

Tabella 29 Rendiconto Unico d'Ateneo - Uscite

	DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	Impegni da pagare
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente				
U.I	USCITE CORRENTI	171.428.677,74	222.628.466,00	195.243.905,82	21.158.709,09
U.II	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	830.459,67	405.349,19	405.349,19	0
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	15.815.628,97	147.411.294,86	14.337.291,68	6.606.701,89
U.IV	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	6.000,00	66.767,76	61.583,19
U.V	RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0
U.VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	0	0	0	0
U.VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI			0	0
	TOTALE USCITE	188.074.766,38	370.451.110,05	210.053.314,45	27.826.994,17

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2017

Gli Accertamenti e gli Impegni dei cinque anni in cui è presente l'attuale sistema contabile vengono presentati rispettivamente nella Tabella 30 e nella Tabella 31.

Tabella 30 Entrate accertate negli ultimi cinque anni

	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
		Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente		270.804,74	6.758.414,26	10.590.454,87	
E.I	ENTRATE CORRENTI	258.792.297,82	208.228.277,44	177.101.207,80	179.838.958,73	179.297.290,88
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	572.508,19	9.023.583,54	36.196.113,89	10.570.815,50
E.III	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0	0
E.IV	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	0	0
E.V	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	-	-	-	0	0
E.VI	PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI	101.384.405,55	98.786.676,51	79.470.708,93	90.722.838,21	0
	TOTALE ENTRATE	360.176.703,37	307.858.266,88	272.353.914,53	317.348.365,70	189.868.106,38

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017

Tabella 31 Uscite impegnate negli ultimi cinque anni

	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
		Impegni	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente			-		
U.I	USCITE CORRENTI	151.408.680,32	199.511.363,82	215.144.690,50	202.549.770,14	195.243.905,82
U.II	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	494.895,05	773.941,20	830.659,62	830.459,67	405.349,19
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	85.734.457,56	7.506.175,72	74.126.440,53	37.504.044,10	14.337.291,68
U.IV	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	10.000,00	-	-279.111,63	13.476,40	66.767,76
U.V	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	0	0
U.VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	-	-	-	0	0
U.VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	101.717.337,65	96.005.698,13	79.470.708,93	90.722.838,21	0
	TOTALE USCITE	339.365.370,58	303.797.178,87	369.293.387,95	331.620.588,52	210.053.314,45

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017

Dell'analisi dei cinque anni emerge che nell'anno 2017 c'è stata una importante riduzione degli accertamenti e degli impegni e nell'anno in esame, come in quello precedente, l'Ateneo ha impegnato più di quanto non abbia accertato per un valore di € 20.185.208,07.

3.6 Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti

Per consentire il consolidamento dei conti del settore pubblico a livello nazionale sono stati definiti i criteri per l'omogenea redazione dei Consuntivi delle Università.

In seguito all'emanazione del Decreto interministeriale del 5/12/2000 è obbligatoria la redazione del Bilancio secondo i "Criteri sull'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università" e nel 2017 per il diciottesimo anno è stato redatto il Bilancio riclassificato secondo i criteri e la classificazione previsti dal decreto.

Nella Tabella 32 e nella Tabella 33 viene riportato il Bilancio riclassificato con l'indicazione per le Entrate delle riscossioni e per le Uscite dei pagamenti dell'Ateneo. Nelle tabelle si presentano i conti al primo livello di aggregazione.

Tabella 32 Entrate bilancio consolidato e riclassificato

DESCRIZIONE	Incassi
ENTRATE PROPRIE	76.067.990,59
ALTRE ENTRATE	2.431.185,69
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	155.140.652,60
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	5.174,02
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	92.067.280,59
TRASFERIMENTI INTERNI	
Totale	325.712.283,49

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2017 a cura della Direzione finanziaria

Tabella 33 Uscite Bilancio consolidato e riclassificato

DESCRIZIONE	Pagamenti
RISORSE UMANE	113.983.613,65
RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	23.801.395,88
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	27.023.623,93
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	9.542.218,15
ALTRE SPESE CORRENTI	3.414.855,85
TRASFERIMENTI	3.032.912,32
ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	9.240.659,94
RIMBORSO DI PRESTITI	
PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	93.241.380,20
TRASFERIMENTI INTERNI	
Totale	283.280.659,92

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2017 a cura della Direzione finanziaria

Di seguito, si presenta l'incidenza percentuale delle riscossioni e dei pagamenti per gli ultimi cinque esercizi (dal 2013 al 2017) gestiti con il nuovo sistema contabile e rielaborati secondo l'omogenea redazione dei conti (Tabella 34 e Tabella 35) in cui nelle percentuali si nota un aumento di 9 punti percentuali delle riscossioni per entrate proprie e una minore incidenza della percentuale delle entrate da trasferimenti e per partite di giro, contabilità speciali e gestioni speciali.

Tabella 34 Percentuale Riscossioni degli ultimi cinque anni secondo l'omogenea redazione dei conti

CODICE	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
		% Riscossioni	% Riscossioni	% Riscossioni	% Riscossioni	% Riscossioni
E100	ENTRATE PROPRIE	14	15	17	14	23
E200	ALTRE ENTRATE	2	1	1	1	1
E300	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	54	54	52	52	48
E400	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	0	0	0	0	0
E500	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-
E600	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	31	30	30	33	28
E350	TRASFERIMENTI INTERNI	-	-	-	-	-
	Totale %	100	100	100	100	100
	Totale riscossioni	(329.414.024)	(310.875.284)	(304.831.294)	(277.673.865,72)	(325.712.283,49)

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 a cura dell'Ufficio per la Valutazione

Tabella 35 Percentuale Pagamenti degli ultimi cinque anni secondo l'omogenea redazione dei conti

CODICE	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
		% Pagamenti	% Pagamenti	% Pagamenti	% Pagamenti	% Pagamenti
S100	RISORSE UMANE	43	42	40	40	40
S200	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	8	8	8	8	8
S300	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	9	10	10	9	10
S400	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3	3	3	3	3
S500	ALTRE SPESE CORRENTI	1	1	1	1	1
S600	TRASFERIMENTI	1	1	2	2	1
S700	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	3	5	8	3	3
S800	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
S900	PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	33	30	28	33	33
S630	TRASFERIMENTI INTERNI		-	-	-	-
	Totale %	100	100	100	100	100
	Totale pagamenti	(304.952.975)	(301.421.448)	(306.965.823)	(291.403.235,99)	(283.280.659,92)

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 a cura dell'Ufficio per la Valutazione

3.7 Bilancio Consolidato

L'Ateneo, nel 2017 per il secondo anno, ha redatto il Bilancio Consolidato, ai sensi del D.lgs. n. 18/2012, seguendo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui al Decreto Miur n. 248/2016, "Schemi di bilancio consolidato delle Università". Il consolidamento ha seguito il criterio del consolidamento integrale (come stabilito dalle direttive di consolidamento approvate dal Magnifico Rettore, su delega del CdA del 28 aprile 2017). Nell'area di consolidamento sono inserite due società consortili e un consorzio pubblico: Unitel Cagliari s.r.l.; Com. Bio.Ma. s.c.a.r.l.; e Consorzio Università. Nella Tabella 36 e nella Tabella 37 viene mostrato lo Stato patrimoniale e il conto economico consolidato al 31/12/2017.

Tabella 36 Stato patrimoniale Consolidato al 31/12/2017 - 31/12/2016

ATTIVO		31/12/2017	%	31/12/2016	%	PASSIVO		31.12.2017	%	31.12.2016	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI					A)	PATRIMONIO NETTO				
I.	IMMATERIALI	2.401.048	1	1.858.358	0	I.	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	33.103.594	8	33.138.755	9
II.	MATERIALI	111.219.028	28	108.765.449	28	II.	PATRIMONIO VINCOLATO	94.891.886	23	79.660.200	21
III.	FINANZIARIE	353.718	0	404.806	0	III.	PATRIMONIO NON VINCOLATO	17.984.445	4	22.421.050	6
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	113.973.793	28	111.028.612	29		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	145.979.925	36	135.220.005	35
B)	ATTIVO CIRCOLANTE					B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	35.072.238	9	31.354.847	8
I.	RIMANENZE	142.474	0	139.807	0						
II.	CREDITI	107.303.091	27	138.150.258	36						
III.	ATTIVITA' FINANZIARIE					C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	653.068	0	620.618	0
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	149.472.624	37	106.998.667	28						
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	256.918.189	64	245.288.733	64	D)	DEBITI	6.345.089	2	10.377.600	3
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	32.949.231	8	26.230.590	7	E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	215.790.894	53	204.974.865	54
	TOTALE ATTIVO	403.841.214	100	382.547.935	100		TOTALE PASSIVO	403.841.214	100	382.547.935	100

Fonte: Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 - 31 dicembre 2016 elaborazione a cura Ufficio per la Valutazione

Tabella 37 Conto Economico Consolidato 31/12/2017 -31/12/2016

CONTO ECONOMICO		2017	%	2016	%
A)	PROVENTI OPERATIVI				
I.	PROVENTI PROPRI	22.992.656	11	26.595.732	12
II.	CONTRIBUTI	157.865.032	78	158.376.704	73
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE				
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	21.894.782	11	31.556.732	15
VI.	VARIAZIONE RIMANENZE	28.858	0	139.506	0
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	204.190	0		
	TOTALE PROVENTI (A)	202.985.518	100	216.668.674	100
B)	COSTI OPERATIVI				
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	111.263.417	55	111.769.833	52
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	57.469.482	28	62.074.293	29
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.613.499	5	9.697.333	4
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.292.938	4	11.080.230	5
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.958.048	1	1.838.857	1
	TOTALE COSTI (B)	187.597.384	92	196.460.545	91
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.388.135	8	20.208.129	9
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	113.803	0	24.706	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.016	0	-74.583	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.110.533	-1	-22.431	0
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE	6.990.450	3	7.088.255	3
	RISULTATO ESERCIZIO	7.395.938	4	13.047.566	6

Fonte: Conto economico consolidato al 31 dicembre 2017 - 31 dicembre 2016 elaborazione a cura Ufficio per la Valutazione

4 Nota metodologica

Gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR si prestano a una duplice lettura: una in chiave tendenziale (trend) e l'altra di confronto anno per anno con il benchmark (di area geografica e/o nazionale). L'attendibilità dell'analisi degli andamenti tendenziali potrebbe essere condizionata negativamente dalla esigua lunghezza della serie storica disponibile (3 anni), per cui è difficile individuare andamenti tendenziali ritenuti consolidati e sistematici con i dati a disposizione. Si ritiene, invece, che il confronto anno per anno possa condurre all'individuazione di scostamenti ritenuti sistematici, i quali possono presentarsi nell'intero triennio di riferimento o solo in alcuni anni. A tal proposito, per l'evidenziazione²² di tali scostamenti, il Nucleo ha ritenuto necessario procedere nel seguente modo:

- a) Per gli indicatori basati su proporzioni (o percentuali), quali: iA01, iA02, iA04 e iA08 per il Gruppo A; iA10, iA11 e iA12 per il Gruppo B; tutti gli indicatori del Gruppo E; e gli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione iA21 e iA22, si confronta il dato relativo all'Ateneo con quello relativo al benchmark attraverso un test bidirezionale sulla differenza tra proporzioni campionarie nel caso di campioni non appaiati. Il livello di significatività osservato per il test (pvalue) permette di individuare scostamenti positivi o negativi da ritenersi statisticamente significativi. In particolare, per quanto riguarda la formattazione grafica usata nella scheda, i colori corrispondono ai seguenti valori del pvalue del test:
 - per valori del pvalue inferiori all'1% ottenuti in corrispondenza di una differenza positiva tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione verde intenso;
 - per valori del pvalue compresi tra l'1% e il 5% ottenuti in corrispondenza di una differenza positiva tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione verde tenue;
 - per valori del pvalue compresi tra l'1% e il 5% ottenuti in corrispondenza di una differenza negativa tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione rosso tenue;
 - per valori del pvalue inferiori all'1% ottenuti in corrispondenza di una differenza negativa tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione rosso intenso.
- b) Per gli altri indicatori, un criterio simile basato su un test statistico non appare immediatamente individuabile, perché essi sono spesso costituiti da rapporti in cui, talvolta, il numeratore è maggiore del denominatore. Per questi casi si utilizza un criterio empirico basato sul "rapporto tra indicatore di Ateneo e indicatore benchmark". Se questo rapporto supera le soglie di $\pm 25\%$ oppure $\pm 33\%$ allora si evidenzia una criticità o una buona performance dell'Ateneo, a seconda dei casi. I valori soglia per l'individuazione delle criticità sono individuati come segue:
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" inferiori a 0,67 si individua una criticità forte e si utilizza una colorazione rosso intenso;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 0,67 ma inferiori a 0,75 si individua una criticità e si utilizza una colorazione rosso tenue;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 1,25 ma inferiori a 1,33 si individua una pratica virtuosa dell'Ateneo e si utilizza una colorazione verde tenue;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 1,33 si individua una pratica particolarmente virtuosa dell'Ateneo e si utilizza una colorazione verde intenso.

²² L'evidenziazione viene posta in corrispondenza del valore rispetto al quale risulta critico l'indicatore relativo all'Ateneo di Cagliari, al fine di agevolare la rappresentazione in casi di criticità nei confronti di entrambi i benchmark.